

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 03-12-2019

CENTRO

CORRIERE DI BOLOGNA	03/12/2019	7	Piana dell' Idice, emergenza a Budrio <i>Redazione</i>	4
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	03/12/2019	45	Porte vinciane chiuse ma per ora niente guai <i>Redazione</i>	5
LIBERTÀ	03/12/2019	18	Danni da alluvione modulo in Comune entro giovedì 5 <i>R.c.</i>	6
NAZIONE FIRENZE	03/12/2019	38	Il maltempo colpisce il Mugello e la Piana = Frane, famiglie isolate, treni in tilt Bufera in Mugello e sulla Piana <i>Lisa Nicola Ciardi Di Renzone</i>	7
NAZIONE PISTOIA	03/12/2019	35	Piana sommersa: scuole chiuse ad Agliana <i>Redazione</i>	8
NAZIONE SIENA	03/12/2019	33	Salvataggi e incendi Un anno in cifre = Vigili del fuoco, tra salvataggi e incendi <i>Laura Valdesi</i>	9
NAZIONE SIENA	03/12/2019	48	San Gimignano, approvata la variazione di bilancio Servirà per gli interventi dopo danni dell' alluvione <i>Romano Francardelli</i>	10
NAZIONE SIENA	03/12/2019	48	Colligiana chiusa e traffico in tilt <i>Alessandro Vannetti</i>	11
TIRRENO GROSSETO	03/12/2019	15	Strada chiusa per rischio alluvione C'è chi spacca le sbarre e passa <i>Fiora Bonelli</i>	12
TIRRENO MASSA CARRARA	03/12/2019	44	Dopo la frana Da oggi navetta gratuita tra Moncigoli e Fivizzano <i>Redazione</i>	13
CENTRO CHIETI	03/12/2019	17	Protezione civile, allestito il villaggio <i>Redazione</i>	14
CIOCIARIA OGGI	03/12/2019	6	Un premio al la Protezione civile <i>Redazione</i>	15
CORRIERE DI AREZZO	03/12/2019	20	Perde il controllo dell' auto e si schianta contro un muro <i>Pa.pul.</i>	16
CORRIERE DI SIENA	03/12/2019	9	Vigili del fuoco, in un anno 3.516 interventi <i>Redazione</i>	17
CORRIERE DI VITERBO	03/12/2019	15	La Protezione civile continua a crescere <i>Redazione</i>	18
LATINA OGGI	03/12/2019	24	Ondate di maltempo, chiesto lo stato di calamità <i>Redazione</i>	19
NAZIONE EMPOLI	03/12/2019	35	Piove e torna l' incubo dell' alluvione Allagamenti in tutto il Circondario <i>Samanta Panelli</i>	20
NAZIONE PRATO	03/12/2019	34	Cade bomba d' acqua: le strade sono fiumi <i>Silvia Bini</i>	21
REPUBBLICA BOLOGNA	03/12/2019	9	Basta una notte di pioggia e a Budrio torna la paura = Piove a Budrio Zone a rischio :ià evacuate <i>Caterina Giusberti</i>	23
RESTO DEL CARLINO CESENA	03/12/2019	37	Allerta meteo, fiumi sotto esame = Rischio esondazioni: scatta l' allerta meteo <i>Redazione</i>	24
RESTO DEL CARLINO RAVENNA	03/12/2019	39	Criticità idraulica, allerta arancione <i>Redazione</i>	25
TIRRENO PISTOIA	03/12/2019	13	Allerta sottovalutata <i>Francesco Albonetti</i>	26
TIRRENO PISTOIA	03/12/2019	17	Monsummano e Larciano finiti sott' acqua Problemi per la viabilità e negli scantinati <i>Martina Trivigno</i>	27
TIRRENO PISTOIA	03/12/2019	20	Due ore di nubifragio Avane di nuovo a mollo <i>Daniele Dei</i>	28
TIRRENO PISTOIA	03/12/2019	48	Montemurlo, case e fabbriche allagate un fiume d' acqua inonda la biblioteca <i>Fabrizia Prota</i>	29
ansa.it	02/12/2019	1	Rischio tracimazione Idice, evacuate case - Emilia-Romagna <i>Redazione Ansa</i>	30
ansa.it	02/12/2019	1	Maltempo, disagi in zone Pistoia e Prato - Toscana <i>Redazione Ansa</i>	31
ansa.it	02/12/2019	1	Ceriscioli, bene Consulta su post sisma - Marche <i>Redazione Ansa</i>	32
ansa.it	02/12/2019	1	Ricostruzione, serve intesa Stato-Regioni - Abruzzo <i>Redazione Ansa</i>	33
ansa.it	02/12/2019	1	Sisma, riapre Sp tra Umbria e Arquata T. - Marche <i>Redazione Ansa</i>	34

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 03-12-2019

askanews.it	02/12/2019	1	Consulta: ricostruzione post sisma richiede intesa tra Stato e Regioni <i>Redazione</i>	35
askanews.it	02/12/2019	1	Abruzzo, settimana politica a palazzo dell'Emiciclo a L'Aquila <i>Redazione</i>	36
firenze.repubblica.it	02/12/2019	1	Maltempo, sottopassi allagati e traffico in tilt a Firenze <i>Redazione</i>	37
firenzetoday.it	02/12/2019	1	Temporale: allagamenti a Scandicci <i>Redazione</i>	38
firenzetoday.it	02/12/2019	1	Maltempo: strade e sottopassi allagati, pesanti disagi al traffico / FOTO - VIDEO <i>Redazione</i>	39
bolognatoday.it	02/12/2019	1	Meteo, maltempo: allerta arancione, affluenti del Reno sorvegliati speciali <i>Redazione</i>	40
cesenatoday.it	02/12/2019	1	Piogge intense, osservati speciali i fiumi: scatta l'allerta "arancione" <i>Redazione</i>	41
forli24ore.it	02/12/2019	1	Allerta arancione per criticità idraulica e piene dei fiumi <i>Redazione</i>	42
forlitolitoday.it	02/12/2019	1	E' dicembre, ma tuona come se fosse estate. E scatta l'allerta "arancione" per i fiumi <i>Redazione</i>	43
lagazzettadilucca.it	02/12/2019	1	Consegnati cinque spargisale alle associazioni di protezione civile <i>Redazione</i>	44
loschermo.it	02/12/2019	1	Anche tre volontari della Misericordia di Borgo a Mozzano a sostegno delle popolazioni terremotate in Albania <i>Redazione</i>	45
loschermo.it	02/12/2019	1	Comune di Capannori: consegnate 5 spargisale alle associazioni di protezione civile <i>Redazione</i>	46
newsrimini.it	02/12/2019	1	Corsi d'acqua, l'allerta meteo scatta di livello <i>Redazione</i>	47
nove.firenze.it	02/12/2019	1	Forti temporali in corso in Toscana: la Protezione civile in allerta <i>Redazione</i>	48
ravennatoday.it	02/12/2019	1	Temporali e fiumi in piena: scatta una nuova allerta meteo <i>Redazione</i>	49
riminitoday.it	02/12/2019	1	Maltempo, scatta l'allerta della Protezione civile per la piena dei fiumi <i>Redazione</i>	50
firenzepost.it	02/12/2019	1	Maltempo: pioggia e vento, disagi a Firenze, Prato e Pistoia <i>Redazione</i>	51
emiliaromagnanews24.it	02/12/2019	1	Maltempo nel Cesenate, allerta arancione per criticità idraulica (possibili piene) ? (FOTO) <i>Redazione</i>	52
gazzettadiparma.it	02/12/2019	1	Maltempo, disagi in zone Pistoia e Prato <i>Redazione</i>	53
gazzettadiparma.it	02/12/2019	1	Ricostruzione,serve intesa Stato-Regioni <i>Redazione</i>	54
lanazione.it	02/12/2019	1	Maltempo e allagamenti nell'Empolese Valdelsa: fatti uscire i bimbi di un asilo - Cronaca <i>La Nazione</i>	55
lanazione.it	02/12/2019	1	Maltempo, torna la paura in Toscana, pioggia forte e allagamenti. Treni caos per fulmine - Cronaca <i>La Nazione</i>	56
lanazione.it	02/12/2019	1	Maltempo, paura per i fiumi. Strade allagate e problemi per il traffico. Ora allerta vento - Cronaca <i>Luca Boldrini</i>	57
lanazione.it	02/12/2019	1	Violento temporale. Allagamenti e sottopassi chiusi - Cronaca <i>La Nazione</i>	59
lanazione.it	02/12/2019	1	Maltempo, fulmine manda in tilt i treni. Allagamenti in Mugello - Cronaca <i>La Nazione</i>	60
lanazione.it	02/12/2019	1	Maltempo a Firenze, è caos pioggia: viali allagati e proteste / SEGNALA I DISAGI - Cronaca <i>La Nazione</i>	61
met.cittametropolitana.fi.it	02/12/2019	1	Forte temporale e sottopassi allagati a Firenze, con ripercussioni sulla circolazione <i>Redazione</i>	62
met.cittametropolitana.fi.it	02/12/2019	1	Scandicci. Temporale, 35mm di pioggia in 1h 15min <i>Redazione</i>	63
met.cittametropolitana.fi.it	02/12/2019	1	Montemurlo. Molti disagi per il maltempo. Chiusa la biblioteca Della Fonte. Il sindaco Calamai: &#171; Evento eccezionale&#187; <i>Redazione</i>	64

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 03-12-2019

notiziediprato.it	03/12/2019	1	A novembre 23 giorni di pioggia su 30: caduti 323 millimetri d'acqua, come da gennaio a giugno <i>Redazione</i>	65
picenooggi.it	02/12/2019	1	Ricostruzione, Ceriscioli e la sentenza della Corte: "Per Marche giorno importante" <i>Redazione</i>	66
picenooggi.it	02/12/2019	1	"La ricostruzione dei territori terremotati richiede l'intesa tra Stato e Regioni": lo ha sancito la Corte Costituzionale <i>Redazione</i>	67
UMBRIALEFT.IT	02/12/2019	1	Ricostruzione post sisma, l'intesa Stato-Regioni è necessaria <i>Redazione</i>	68
UMBRIALEFT.IT	02/12/2019	1	Il ponte sul fiume Topino a Cannara "sorvegliato speciale" <i>Redazione</i>	69
VIVEREURBINO.IT	02/12/2019	1	Ceriscioli su sentenza Corte Costituzionale: "Riconosciuti valore e importanza del ruolo della Regione nella Ricostruzione" <i>Redazione</i>	70

SFOLLATI PER PRECAUZIONE

Piena dell'Idice, emergenza a Budrio

[Redazione]

SFOLLATI PER PRECAUZIONE Piena dell'Idice, emergenza a Budrio Alla fine Budrio ha scampato una nuova esondazione dell'Idice: il colmo della piena si è registrato intorno alle 19 ma senza che l'acqua uscisse dagli argini, riferisce l'amministrazione. La situazione continua ad essere monitorata a vista dalla Protezione civile, scrive il Comune, aggiungendo che la maggiore preoccupazione è determinata dal cantiere di ricostruzione dell'argine, che non è ancora terminato. Per precauzione manteniamo per la notte lo stato di evacuazione dei residenti delle quattro vie interessate dall'ordinanza emessa oggi pomeriggio, continua l'amministrazione, segnalando anche che rimane operativo il centro di accoglienza presso il palazzetto dello sport di BUdriO. a RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Piena dell'Idice, emergenza a Budrio

Porte vinciane chiuse ma per ora niente guai

[Redazione]

CESENATICO Mare sotto controllo e spiagge per ora al sicuro, nonostante la pioggia, ma oggi sarà un altro giorno critico per il maltempo, con l'allerta arancione comunicata dalla Protezione civile. Intanto, a difesa del porto e dell'immediato abitato, dal tardo pomeriggio di ieri sono state attivate di nuovo le porte vinciane. Comunque, fino alla serata di ieri le onde non sono state particolarmente pronunciate, anche grazie al fatto che non ci sono stati rinforzi di venti, sia dal largo che sotto costa. Anche il livello delle maree, rispetto ciò che è avvenuto un paio di settimane fa, non desta particolare apprensione. Insomma, a parte la copiosa e persistente pioggia e l'abbassamento della temperatura, non si sono riscontrati grossi disagi. Restano però sotto controllo i torrenti, i canali interni e la rete scolante (compresi i principali fossi interpoderali), ingrossati e ancora in piena per le forti precipitazioni. Sul fronte marino, le porte vinciane torneranno a riaprirsi e il porto sarà di nuovo navigabile per barche e pescherecci a partire dalle ore 6 di domani mattina, salvo diversa disposizione nel caso in cui il vortice depressionario dovesse peggiorare con l'arrivo diventi forti dal largo, con burrasche. -tit_org-

Danni da alluvione modulo in Comune entro giovedì 5

[R.c.]

È scaricabile dal sito www.comune.piacenza.it, tra le notizie in evidenza nella home page, il modulo predisposto per una ricognizione, da parte della Regione Emilia Romagna, dei danni subiti da soggetti pubblici, privati cittadini e titolari di attività produttive a seguito della recente piena del fiume Po e degli affluenti Mure e Trebbia, che ha interessato il territorio del Comune di Piacenza tra il 22 e il 28 novembre scorsi. Il documento in questione, debitamente compilato, deve pervenire entro e non oltre le ore 12 di giovedì 5 dicembre, inviandolo all'indirizzo di posta elettronica protezione.civile@comune.piacenza.it o consegnandolo in formato cartaceo al punto Quinfo di piazzetta Pescheria. L'Ufficio di Protezione Civile del Comune di Piacenza precisa che, trattandosi di una prima rilevazione delle conseguenze degli eventi meteorologici di fine novembre, tutte le dichiarazioni saranno oggetto di verifiche e accertamenti ulteriori; la compilazione del modulo, infatti, è necessaria per valutare l'entità dei danni causati, ma non comporta rinvio automatico di una procedura amministrativa di rimborso. _r.c. Il documento va presentato entro le ore 12. Seguiranno verifiche e accertamenti L'alluvione del Po àî LUNARDINI -tit_org-

Il maltempo colpisce il Mugello e la Piana = Frane, famiglie isolate, treni in tilt Bufera in Mugello e sulla Piana

[Lisa Nicola Ciardi Di Renzone]

Sottopassi allagati anche in città: disagi per il traffico Il maltempo colpisce il Mugello e la Piana Servizi a pagina 6 Frane, famiglie isolate, treni in tilt Bufera in Mugello e sulla Piana Più che la pioggia, a preoccupare sono stati gli smottamenti causati (o aggravati) dalla bomba d'acqui dell'ora di pranzo. Fulmine manda ko la circolazione ferroviaria sulla Faentina. Allagati scantinati e negc Giornata nera causa maltempo in varie zone dell'hinterland e della provincia. Caos in Mugello: treni cancellati, allagamenti e frane con famiglie isolate. Un fulmine ha colpito la Faentina tra Borgo e Vaglia sull'ora di pranzo, causando cancellazioni e ritardi. Problemi analoghi sui binari tra Compiobbi e Pontassieve. Vari torrenti esondati, le frane hanno portato alla chiusura di strade in un caso solando cinque famiglie. A Borgo la bomba d'acqua di fine mattinata ha fatto esondare il fosso di San Giovanni dove inizia il percorso tombato (zona scuole medie) allagando parte di piazza Vittorio Veneto, con danni a negozi e cantine. Stesso discorso nelle zone di via Brocchi e del plesso scolastico di via Caiani. Qui 'cassoni' di orti si sono incastrati in un ponticello e il torrente è esondato. Pompieri e Protezione civile mobilitati a Vicchio per garage allagati, a Larciano inondati interi tratti di strada. Ma più dell'acqua sono state le frane a fare paura. A Borgo, zona Sant'Ansano (Salaiole) un guado ostruito ha isolato cinque famiglie (in serata verifiche per decidere se intervenire di notte o stamani); per uno smottamento chiusa la Sp 41 tra Vicchio e Dicomano, una frana a Villore ha ostruito la strada. A Palazzuolo il Comune, dopo movimenti franosi, ha chiuso la strada comunale di Lozzole tra il bivio con la Sp 477 e Ponte della Casetta dei Bertini. Forti disagi nelle Signe. Quelli più evidenti e con conseguenze anche nei prossimi giorni a Lastra, dove la bufera ha causato l'ennesima frana lungo via Vecchia Pisana, strada - che dal centro va a Malmantile - da tempo vittima di cedimenti importanti, tanto da essere da due anni percorribile solo a senso unico alternato. Domenica i residenti avevano protestato su La Nazione chiedendo l'intervento della Città Metropolitana: probabile che la situazione diventi ora ancor più critica. Sempre via Vecchia Pisana è stata anche invasa dal Vingone: esiste un punto in cui un piccolo ponte restringe lo spazio a disposizione dell'acqua e causa l'invasione della carreggiata da parte del torrente. Allagamenti a Ponte a Signa (lungarno Buozzi) e in zona Ipercoop: diversi clienti sono rimasti a lungo nel centro commerciale aspettando che il piazzale si liberasse dall'acqua limacciosa. A Signa allagate strade in zona Castelletti, con difficoltà a raggiungere Lecore. E 35 millimetri di pioggia sono caduti tra le 13.45 e le 15 a Scandicci. Allagamenti nelle vie 8 Marzo, Castelpulci, Roma, Corbinaie e 78 Reggimento. Il Comune ha ispezionato le scuole XXV Aprile, Gabbrielli e Pettini senza riscontrare problemi di rilievo. municipale e Protezione civile sono intervenute per fronteggiare gli allagamenti. Idrovore in azione in un seminterrato in via dei Gelsomini e all'Hidron. Per un'ora circa chiuse alcune strade. Colpite in particolare la parte nord della Villa (via Castronella, via Tosca Fiesoli), San Piero a Ponti (via San Paolo, via dei Mille, via Baracca) e San Martino Torrente esonda Aiuto ai residenti Il filmato 'virale' realizzato dai passeggeri di un bus a Lastra a Signa O Stop ai treni Un fulmine si è abbattuto sulla linea Faentina, tra Vaglia e Borgo San Lorenzo, e ha causato lo stop ai treni, con inevitabile ritardi e cancellazioni Famiglie isolate Sempre in Mugello, famiglie solate nella frazione Salaiole per la fuoriuscita di un guado. Tra Vicchio e Dicomano strada chiusa per uno smottamento. L'acqua sul bus Video virale (visibile anche sul nostro sito www.lanazione.it) girato su un bus nella zona di Rimaggio, a Lastra a Signa. L'acqua alta in strada arriva fin dentro il mezzo, tra i passeggeri che hanno realizzato il filmato. (via d el Paradiso, via Mammoli). Lisa Ciardi Nicola Di Renzone (hanno collaborate! Barbara Berti e Fabrizio Morviducd) RIPRODUZIONE RISERVATA MOBILITAZIONE Vigili del fuoco e Protezione civile impegnati a lungo a Lastra a Signa e Signa. Disagi anche a Scandicci e Campi -tit_org- Il maltempo colpisce il Mugello e la Piana - Frane, famiglie isolate, treni in tilt Bufera in Mugello e sulla Piana

Piana sommersa: scuole chiuse ad Agliana

La pioggia violenta ha mandato in tilt le vie del centro di Montale: paura per il livello della Settola. Sopralluoghi a Quarrata

[Redazione]

Piana sommersa: scuole chiuse ad Agliana La pioggia violenta ha mandato in tilt le vie del centro di Montale: paura per il livello della Settola. Sopralluoghi a Quarrata PIANA Tante strade allagate anche in centro, palestre, campi sportivi, parchi pubblici e cimiteri chiusi ieri per precauzione e per oggi il sindaco di Agliana, Luca Benesperi, ha disposto per prudenza la chiusura di tutte le scuole di ogni ordine e grado. Giornata difficile a causa del maltempo, ieri, anche ad Agliana. La pioggia violenta ha mandato in tilt il reticolo minore e il sistema fognario di tutto il Comune. Sott'acqua non solo le zone più fragili della periferia, ma anche le strade del centro, compresa la via Magni, proprio nei pressi del palazzo comunale. Tante le proteste dei cittadini per i notevoli disagi, poiché in qualche caso l'acqua è entrata anche nelle case. Da via della Libertà un residente protesta: Gli allagamenti in questa via, dal civico 120 al 128, sono ricorrenti con le piogge violente. L'acqua entra anche nelle case, viene dalle fognature ed è maleodorante. Chiediamo soluzioni. Cittadini esasperati in via Galcigliana, al confine con Pistoia, zona da anni soggetta ad allagamenti nelle strade e negli edifici e questa volta più copiosi per le topinaie sul torrente Acqualunga che hanno provocato infiltrazioni dall'argine. Con il livello dei torrenti in crescita, alle 11 è stato aperto il Centro operativo comunale, mobilitando volontari della Protezione civile, vigili urbani, uffici e operai per raccogliere segnalazioni, monitorare il territorio e consegnare sacchi, tavole e transenne. Il sindaco ha assicurato: Lavoreremo incessantemente per avere in maniera celere gli interventi strutturali dagli Enti preposti. Simile la situazione a Montale. La piazza Marconi e diverse strade della Stazione sono rimaste allagate dalla tarda mattinata alle prime ore del pomeriggio. L'acqua alta alcune decine di centimetri non si vedeva dalla grave alluvione del 2013. L'allagamento più rilevante si è registrato nella zona dell'incrocio tra via Garibaldi e via Pacinotti. E' stato invaso dall'acqua anche un lungo tratto di via Alfieri oltre alle strade a sud dei binari ferroviari. La Bure ha fatto paura per alcune ore arrivando al livello del ponte alla Catena. Anche la via Pacinotti, la stradina di campagna che collega il capoluogo di Montale alla Stazione, si è trasformata in un torrente. Impressionante anche il livello della Settola, che è cresciuto a dismisura provocando l'allagamento del guado di via Del Castagno, uno dei punti critici della situazione idrogeologica del territorio. In molte abitazioni di Stazione situate al piano terra sono stati messi sacchi e paratie davanti alla porta d'ingresso. A Quarrata la situazione è sotto monitoraggio. Il personale del Comune e della Protezione Civile ieri mattina hanno battuto il territorio. Si registrano livelli piuttosto elevati dell'acqua nei torrenti e nei fossi, le casse di espansione presenti sul territorio sono già da tempo in funzione e hanno quasi esaurito la loro capacità di invadere acqua. Al momento non sono state registrate serie criticità, ma si sono verificate alcune criticità prevalentemente nella zona tra Barba, Valenzatico e Santonuovo. Sono state chiuse alcune strade perché allagate, tra cui via Brana a Barba, via Falcherò a Barba, via Vecchia Fiorentina Primo Tronco a Valenzatico, l'incrocio della Madonna dei Porciani a Valenzatico, via Pontassio e via Campiglio alla Stella a Santonuovo. Il sindaco Mazzanti ricorda a tutti i cittadini di fare attenzione negli spostamenti in auto. LE FOGNE Il reticolo minore è stato messo fuori, così come quello fognario I NUMERI L'acqua alta alcune decine di centimetri non si registrava dall'alluvione del 2003 -tit_org-

Salvataggi e incendi Un anno in cifre = Vigili del fuoco, tra salvataggi e incendi

[Laura Valdesi]

Vigili del fuoco Salvataggi e incendi Un anno in cifre Vigili del fuoco, tra salvataggi e incendi Il bilancio dell'attività del comandante Nassi. Massimo impegno per i danni legati al maltempo. Domani la festa del patrono Santa Barbi Negli ultimi dodici mesi cresciuti gli interventi Il bilancio del comandante Luca Nassi A pagina â Sempre in prima linea, i vigili del fuoco. Per ogni necessità. Che sia la banale apertura della porta quando qualcuno dentro casa non risponde e si teme per la sua incolumità o che si tratti di allagamenti e danni legati al maltempo. Le cifre relative agli interventi compiuti nella nostra provincia dai pompieri sono addirittura superiori rispetto allo scorso anno se si pensa che per i festeggiamenti di Santa Barbara 2018 si parlò di 5051 complessivi mentre quest'anno siamo a ben 5316 interventi di soccorso tecnico urgente. Di questi 2624 sono stati effettuati dalla sede centrale mentre il distaccamento di Poggibonsi ne ha compiuti 1104, quello di Montepulciano 851, sono stati 380 a Piancastagnaio e 345 a Montalcino. La stragrande maggioranza del- 1 DISTACCAMENTI 2624 uscite della sede centrale, seguono Poggibonsi con 1104 e Montepulciano con 851 Una recente immagine dei pompieri impegnati con pini caduti in viale Bracci le telefonate al 115 è stata fatta per via di un incendio: 740 le uscite delle squadre per tale ragione, meno dell'anno prima quando furono 842. Così come in calo sono risultati gli interventi per incidente stradale - si è passati da 445 agli attuali 318 e per dissesti statici, ora 291 mentre erano 531. E' interessante poi dare un'occhiata al dato sui danni d'acqua che risultano 201 ed erano stati 232. E ancora: dal primo dicembre 2018 al 30 novembre scorso risultano 305 soccorsi a persona, 132 uscite per aiutare animali in difficoltà. Notevole il dato degli interventi per apertura porta: ben 1282. In aumento rispetto all'anno precedente, invece, le fughe di gas che hanno richiesto l'intervento dei pompieri: erano state 31, adesso 118. Ma l'attività dei vigili del fuoco, come sottolinea il comandante provinciale Luca Nassi, sono anche tanto altro. A partire dall'impegno per le nuove misure di sicurezza in Piazza del Campo in occasione del Palio, all'attività di polizia giudiziaria con 95 comunicazioni di reato trasmesse all'autorità giudiziaria, solo per citare alcuni compiti che spettano ai pompieri. E che saranno illustrati in occasione della festa della patrona Santa Barbara che si svolgerà domani al comando del Ruffolo dove alle 9.15 arriveranno le autorità, alle 10 è previsto il saluto al tricolore, alle 10.30 la messa e alle 11 il saluto del comandante Nassi. Tra i principali interventi che hanno visto impegnati gli uomini la recentissima domenica d'inferno, puvia del maltempo, il 17 novembre scorso, come pure gli allagamenti del 27 maggio a Sinalunga e Rapolano. L'incendio in un'attività commerciale di Poggibonsi e in un'autofficina a Torrita, senza contare le tante ricerche di persone rese possibili grazie anche alla geolocalizzazione. Laura Valdesi â

RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Salvataggi e incendi Un anno in cifre - Vigili del fuoco, tra salvataggi e incendi

San Gimignano, approvata la variazione di bilancio Servirà per gli interventi dopo danni dell'alluvione

[Romano Francardelli]

San Gimignano, approvata la variazione di bilancio Servirà per gli interventi dopo danni dell'alluvione Pronta e approvata dal consiglio comunale la variazione di bilancio di previsione 19-21, per i primi interventi relativi ai danni dell'alluvione dell'Elsa del 17 novembre. Si parte con il primo intervento di 150mila euro di risorse utili sia per affidare incarichi professionali mirati, sia per programmare i lavori da eseguire per la messa in sicurezza ed il ripristino di quelle parti di territorio e di patrimonio pubblico interessate da eventi franosi. Spiega l'assessore al bilancio Gianni Bartalini, che aggiunge: Variazione resa possibile grazie alle maggiori entrate correnti della seconda metà dell'anno tra cui spiccano i 245mila euro per il recupero dell'evasione dei tributi locali Imu e Tasi e altre risorse provenienti da entrate extratributarie. Ricorda inoltre l'assessore: Oltre al decreto del Presidente della Regione Toscana lo stato di emergenza regionale, all'individuazione dei comuni colpiti, tra i quali figura San Gimignano, il nostro comune si è da subito prodigato per allocare risorse aggiuntive a quelle già stanziare nei mesi scorsi per la cura e gestione del patrimonio comunale. Risorse utili sia per affidare incarichi professionali mirati, sia per programmare i lavori da eseguire per la messa in sicurezza ed il ripristino di quelle parti di territorio interessate da eventi franosi anche significativi. Risorse chiude Bartalini -, per intervenire su beni del nostro patrimonio non sono mai abbastanza e che la vastità del territorio da amministrare e non ci aiuta Romano Francardelli -tit_org- San Gimignano, approvata la variazione di bilancio Servirà per gli interventi dopo danni dell'alluvione

Colligiana chiusa e traffico in tilt

[Alessandro Vannetti]

Colligiana chiusa e traffico in tilt Nuovi problemi per la viabilità alternativa alla provinciale 5: ieri un autoarticolato ha bloccato tutti COLLE di Alessandro Vannetti Non finiscono mai i problemi per la viabilità alternativa alla provinciale 5 Colligiana, chiusa da oltre un anno. Ieri mattina un grosso autoarticolato proveniente dalla Calabria, forse malconsigliato dal navigatore, si è avventurato sulla strada del Casone, troppo stretta per un mezzo di quella stazza che, manovrando, ha finito per restare impantanato. Per risolvere il problema sono dovuti intervenire i vigili del fuoco e la polizia municipale, ma l'isolamento delle aree industriali è stato a lungo accentuato e l'accaduto ha fatto perdere la pazienza al comitato civico Emergenza viabilità. Anche perché, dopo l'indizione della gara di appalto per i lavori, la Provincia non ha fornito nessun aggiornamento sulla riparazione del ponte sul torrente Graffone, all'origine del problema, mentre la situazione viaria si fa ogni giorno più critica e, a dicembre iniziato, la previsione di riaprire la provinciale entro la fine dell'anno diventa, inevitabilmente, un po' meno credibile. Siamo stanchi di essere presi in giro dalle istituzioni, non staremo ancora a guardare! - tuona il comitato - Dicono che correranno ai ripari, ma questi sono i risultati di sole chiacchiere. Anche la scorsa settimana sono dovuti intervenire i pompieri per un'auto impantanata e ieri (domenica-ndr) un automobilista ha dovuto lasciare l'auto in Il mezzo pesante rimasto impantanato strada a causa di uno squarcio alle gomme, provocato dalle buche di strada del Casone. Riaprire subito la provinciale 5 e rimettere in sicurezza la strada del Casone sono priorità per la nostra sicurezza. I danni di anni di politiche sbagliate Si cominciano a contare, il resto sono chiacchiere!. -tit_org-

allarme a sorano

Strada chiusa per rischio alluvione C'è chi spacca le sbarre e passa

[Fiora Bonelli]

ALLARME A SORANO Strada chiusa per rischio alluvione C'è chi spacca le sbarre e passa SORANO. Divelti e spaccati i lucchetti e le paratie disposti per segnalare il divieto d'accesso sul guado dello Stridolone, un torrente, affluente del Paglia che scorre nella vallata dove si affacciano i paesi del tufo. Le sbarre e i lucchetti erano stati apposti su indicazione dell'amministrazione comunale di Sorano appena prima di giungere al guado del torrente Stridetene a causa di un'allerta meteo che interessava tutta la giornata di ieri, fino alla mezzanotte. Ogni volta che c'è un'allerta - spiega il sindaco di Sorano Pierandrea Vanni - faccio mettere divieto di transito su quel guado che spesso e volentieri viene interessato da ondate di piena. E anche questa volta lo Stridolone è venuto fuori. Per fortuna e per puro caso, nessuno passava sul guado quando il torrente è esondato ma sta di fatto che il vandalismo di stanotte è l'ennesima volta che si verifica. C'è qualcuno, insomma, che spacca le sbarre e rompe il lucchetto e apre a strada a pericoli concreti. Visto che ancora il torrente Stridolone ha una discreta portata e considerato che chiudiamo la strada ogni volta che si aggravano le condizioni meteo - dice il sindaco - la strada della Vaiana che collega con un percorso più breve, Castell'Ottieri a San Giovanni delle Contee resta chiusa, fino al ristabilirsi di sufficienti condizioni di sicurezza. Questa non è l'unica strada di collegamento fra i due borghi, perché c'è un'altra strada, di poco più lunga e non pericolosa. Ma purtroppo anche questa volta la sbarra è stata aperta, il lucchetto rotto forse con un mazzuolo. La strada era stata chiusa, dunque, su ordinanza del sindaco Vanni dalla mezzanotte del 1 dicembre e doveva rimanere chiusa fino alla mezzanotte del 2. Ma così non è stato. I volontari della Protezione civile di Sorano si sono accorti, nella prima mattinata di ieri che probabilmente durante la notte, qualcuno aveva spaccato i lucchetti che servono a tener chiuse le sbarre che impediscono l'accesso in caso di eventi meteo eccezionali. Invito dunque tutti a comportamenti più civili e responsabili e soprattutto rispettosi dell'incolumità propria e di quella collettiva. Fiora Bonelli sconsiglia l'accesso al guado dello Stridolone. E hanno verificato anche che l'ondata di piena è passata sopra il guado mentre le sbarre erano aperte e fortunatamente nel momento in cui nessuno stava transitando. Visto il vandalismo consumato per l'ennesima volta aggiunge il sindaco Pierandrea Vanni - ho subito chiesto alla Protezione civile e al mio ufficio tecnico di richiudere le sbarre con i lucchetti e ho anche segnalato ai Carabinieri quello che era successo. Una segnalazione che mi sono sentito di fare perché tutti devono sapere come si svolgono le cose ogni volta che c'è un'allerta. Noi chiudiamo e altri spaccano e aprono. Purtroppo c'è in giro gente irresponsabile che non si rende conto del rischio che possono correre le persone se vanno ad attraversare liberamente quel guado nel momento della piena. Torno a ripetere che c'è una strada alternativa a questa comunale che guadando lo Stridolone abbrevia un po' il percorso, ma che diventa rischiosa. La strada della Vaiana e le sbarre di protezione spaccate -tit_org- Strada chiusa per rischio alluvione è chi spacca le sbarre e passa

Dopo la frana Da oggi navetta gratuita tra Moncigoli e Fivizzano

[Redazione]

L'amministrazione comunale di Fivizzano informa che a causa dell'inizio dei lavori sulla frana che interessa la strada provinciale 17, da oggi è attivo un servizio di bus navetta gratuito dalla frazione di Moncigoli verso il capoluogo comunale. Questi gli orari: partenza da Moncigoli (monumento ai caduti) alle 9.45 e arrivo a Fivizzano in piazza delle Corriere, poi partenza da piazza delle Corriere alle 12 in direzione di Moncigoli. -tit_org-

canosa sannita

Protezione civile, allestito il villaggio

[Redazione]

Nell'ultimo fine settimana a Canosa Sannita è stato allestito il villaggio della Protezione civile all'esterno dell'auditorium comunale. L'iniziativa rientra nel programma di presentazione del Progetto Scacco - Comunicare per proteggere, che nasce dalla risposta - insieme ad altri Comuni del comprensorio all'avviso pubblico della Regione per la concessione di sovvenzioni che rendano più efficaci i modelli comunicativi e informativi in materia proprio di Protezione civile, (a.s.) -tit_org-

Un premio alla Protezione civile

[Redazione]

Un premio alla Protezione civile La, cerimonia Assegnati gli attestati di benemerita ai volontari per il servizio svolto durante l'emergenza neve 20 Numerose le criticità affrontate legate alle avverse condizioni meteorologiche che si sono verificate lo scorso anno Alla presenza del Sindaco di Frosinone, Nicola Ottaviani e del Comandante della Polizia locale, Donato Mauro, sono stati consegnati gli attestati di benemerita ai volontari della Protezione Civile per il servizio svolto durante l'emergenza neve che ha colpito il territorio comunale nel 2018. Erano presenti anche il consigliere comunale Corrado Renzi e il responsabile del gruppo comunale dei volontari, Massimiliano Potenti. L'amministrazione sostiene ogni intervento che vada nella direzione della implementazione della coesione sociale: obiettivo, questo, perseguito anche dal gruppo comunale dei volontari della Protezione Civile che, con la propria dedizione e la professionalità, rappresenta un esempio reale e concreto di capacità di dare agli altri, a beneficio della propria comunità - ha dichiarato il sindaco di Frosinone, Nicola Il sindaco Ottaviani: 111%, Il vostro servizio è fondamentale e di grande impatto sulla popolazione Le benemerite sono state consegnate alla presenza del sindaco Nicola Ottaviani e del comandante della polizia locale Donato Mauro Ottaviani - Il servizio svolto dai volontari, infatti, è indispensabile e di grande impatto sulla popolazione che, anche nei momenti di incertezza o di paura derivanti da fenomeni atmosferici o sismici, è subito rassicurata dalle vostre divise, dalle vostre parole, dal vostro operato, sempre efficace e determinante, un ausilio fondamentale specie per le persone più fragili. Il supporto del personale della Protezione Civile nei confronti del lavoro delle istituzioni rafforza il senso stesso di presenza dello Stato. È dovere dell'intera comunità, dunque ha concluso - ringraziarvi di cuore per l'attività da voi condotta, soprattutto in materia di prevenzione, in cui recitate un ruolo fondamentale e insostituibile. Severe le criticità meteorologiche che hanno investito, nel 2018, la Ciociaria, colpita, come in molti altri comuni del centro, da un'importante ondata di neve e gelo. In quei giorni, il Centro Operativo Comunale, coordinato personalmente dal sindaco, Nicola Ottaviani, e con il supporto dei dipendenti dell'amministrazione comunale, compresi gli uomini della Polizia locale e i volontari della Protezione civile oltre che degli operatori di 15 aziende private, hanno prestato la propria attività in modo instancabile, effettuando decine di interventi con i mezzi meccanici, sia al centro che in periferia, per la salatura delle strade e lo spazzamento degli accumuli nevosi anche per consentire il transito ai mezzi di soccorso, assicurando la continuità della circolazione stradale e l'assistenza nei confronti delle famiglie in cui erano presenti anziani, persone non deambulanti o affette da patologie per cui erano richieste cure e necessità speciali. - tit_org-

Incidente all'altezza del ponte sul torrente Regnano

Perde il controllo dell'auto e si schianta contro un muro

[Pa.pul.]

Incidente all'altezza del ponte sul torrente Regnano Perde il controllo dell'auto e si schianta contro un muro CITTA' DI CASTELLO Æ La pioggia battente, un possibile guasto, una distrazione, potevano costare caro a una donna tifernate di 46 anni che ieri mattina in località Regnano di Città di Castello ha perso il controllo della sua Mini Country ed è andata finire la sua corsa contro il muro del ponte sul torrente Regnano. La donna stava procedendo in direzione Riosecco-Cerbara, all'altezza del ponte sul Regnano quando ha dapprima sbandato sul lato destro della strada Tiberina 3Bis, in quel luogo via Biturgense, salendo sopra un leggero terrapieno che le ha fatto perdere il controllo della sua Mini tanto da andare dalla parte opposta della carreggiata picchiando con la parte fron- Ferita La 46enne ha riportato diverse contusioni ed è stata portata ospedale Schianto I soccorritori subito dopo l'incidente lungo la Tiberina 3bis to-laterale sinistra sul parapetto. Per fortuna in quel frangente non percorreva la strada alcun altro mezzo e quindi si è trattato di un incedente autonomo. La 46enne ha riportato diverse contusioni ed è stata protetta dallo scoppio degli air-bag che le ha evitato un possibile trauma frontale contro il piantone dello sterzo o contro il parabrezza. Sul posto per i soccorsi i vigili del fuoco, polizia e 118, che l'hanno estratta dalle lamiere contorte e quindi trasferita in ospedale. I rilievi del sinistro e il controllo del traffico, rimasto dapprima bloccato e poi rallentato, sono stati effettuati dalla polizia locale. Pa.Pul. -tit_org- Perde il controllo dell'auto e si schianta contro un muro

Festa di Santa Barbara

Vigili del fuoco, in un anno 3.516 interventi

[Redazione]

Festa di Vigili del fuoco, un anno 3516 interventi -> a pagina 9 Vigili del fuoco: 5.316 interventi in un anno Bilancio in occasione della festa dei Corpi il 4 dicembre la celebrazione della Patrona Santa Barbara nella caserma al Ruffolo SIENA Sono 5.316 gli interventi urgenti effettuati in un anno dal personale del comando provinciale dei vigili del fuoco di Siena. I numeri di una attività importante e capillare, sono stati forniti dal comandante Luca Nassi alla vigilia della festa di Santa Barbara, patrona del Corpo, che sarà celebrata domani nella caserma al Ruffolo. Sono 740 gli interventi per incendio effettuati in tutta la provincia, 318 quelli per incidente stradale, 1.282 le aperture porta, 291 per dissesti statici e 305 soccorsi a persona. I danni d'acqua che hanno richiesto l'intervento dei vigili del fuoco sono stati 201 mentre 118 volte è stato per fughe di gas. Inoltre 132 volte i vigili del fuoco sono intervenuti per animali in difficoltà. Ma ai servizi urgenti va aggiunta una intensa attività anche di prevenzione e vigilanza. Dal 1 dicembre 2018 al 30 novembre 2019 il Comando ha effettuato 101 attestazioni rinnovo per i cani, 725 le richieste Scia delle varie categorie, 164 valutazioni progetti, 479 rinnovi gpl. Sono stati evasi 22 esposti e avviati 22 procedimenti sanzionatori. Per la prevenzione incendi sono stati effettuati 38 corsi e 35 sessioni di esami per circa 500 persone, con un introito di oltre 77 mila euro. La polizia giudiziaria ha trasmesso all'autorità giudiziaria 95 comunicazioni di reato e ha ottenuto 18 deleghe alle indagini. Per quanto riguarda i servizi di vigilanza, ne sono stati effettuati in un anno 374: 31 allo stadio, 44 al palazzo dello sport, 189 in teatri e 30 avarie manifestazioni. Per la campagna anti incendi boschivi sono stati effettuati 93 interventi, i vigili del fuoco hanno partecipato a tre esercitazioni di protezione civile e è stata attivata la sala operativa provinciale di protezione civile, utilizzata in occasione dell'emergenza dello scorso 17 novembre. La formazione del personale è stata continua e specialistica. Tra i principali interventi sia locali che nazionali che hanno visto impegnati i vigili del fuoco senesi nell'anno appena trascorso merita ricordare l'incendio attività commerciale Marino Fa Mercato a Poggibonsi; l'incendio nell'attività di riciclo rifiuti Pianigiani a Siena; l'incendio in una autorimessa condominiale interrata a Siena, l'incendio all'azienda agricola La Magione a Monteriggioni e quello dell'autofficina FR a Torrita di Siena. Gli eventi atmosferici hanno impegnato i vigili del fuoco a Sinalunga e Rapolano il 27 maggio e in tutta la provincia il 17 novembre. Numerosi gli interventi per ricerche persone di spesse sia in ambito provinciale, come quella di Mucellena di Casole d'Elsa, che in ambito nazionale, con l'ausilio dei nuclei cinofili e Sapr. Ricerca persone Il comando vanta anche l'unità cinofila che opera a livello nazionale Il comando dei vigili del fuoco Domani è festa di Santa Barbara Un anno di attività dei Vigili del Fuoco di Siena Nel periodo 1 dicembre 2018 - 30 novembre 2019 il personale del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Siena ha effettuato complessivamente 5.316 interventi di soccorso tecnico urgente Poggibonsi 1.101 Altri comandi 12 In particolare i Vigili del Fuoco sono intervenuti per: 740 volte per incendio 318 volte per incidente stradale 291 volte per dissesti statici 201 volte per danni d'acqua 128 volte per aperture porta 305 volte per soccorsi a persone 118 volte per fughe di gas 132 volte per soccorsi ad animali ed altro ancora Pjanpastagnano 38B Sede centrale 2.624 -tit_org-

La Protezione civile continua a crescere

[Redazione]

Il gruppo comunale formato da volontari pronto ad entrare in caso di calamità in ogni parte del territorio. La Protezione civile continua a crescere. In Comune è attivo un folto gruppo di volontari di Protezione civile, presieduto da Francesco Virtuoso, che nel giro di pochi anni è riuscito a incrementare sempre di più il numero di componenti, mezzi e attività, sia all'interno del territorio comunale sia di supporto in situazioni esterne. Le azioni compiute dal gruppo di Protezione civile piansanese sono molteplici e spaziano, dalla consegna delle impegnative delle analisi, all'aiuto nell'organizzazione della viabilità in occasione di feste patronali e di altre manifestazioni pubbliche, fino a essere sempre pronto a intervenire in caso di gravi criticità quali terremoti, alluvioni, neve. "La nostra Protezione civile - spiega Virtuoso - è all'avanguardia e svolge costantemente corsi di aggiornamento per i volontari. Il coordinatore Virtuoso "Svolgiamo costantemente corsi di aggiornamento" in modo da restare sempre al passo con i tempi. Numerosi dei componenti del gruppo hanno prestato servizio nei campi allestiti nelle zone colpite dal sisma, lavorando nelle cucine e occupandosi nel montaggio delle tende". In particolare, proprio il coordinatore Virtuoso, insieme a Margot, una cucciola di border collie, sono stati in prima linea nelle ricerche di corpi tra le macerie, tanto che da qualche tempo al gruppo di Protezione civile è stata affiancata anche un'unità cinofila. "In un piccolo centro, relativamente isolato, come è appunto Piansano - continua Virtuoso -, avere una Prociv preparata e numericamente consistente è a dir poco fondamentale per prestare i primi aiuti alla popolazione in caso di calamità. Basti pensare a una situazione molto attuale. Calamità naturali. In alto uero dei mezzi utilizzati dal gruppo comunale durante il maltempo; in basso i componenti dell'associazione come il maltempo: l'apporto dei volontari è determinante, ad esempio, per il taglio degli alberi caduti che interrompono la viabilità e per la rimozione di detriti in seguito a smottamenti, nonché per una costante sorveglianza delle zone che spesso, durante forti precipitazioni, tendono ad allagarsi". Il gruppo è anche stato dotato di un nutrito parco attrezzature: decespugliatori, motoseghe, spargisale, gruppi elettrogeni. Non solo: con l'arrivo dell'inverno, la Protezione civile di Piansano effettua raccolte di cibo e indumenti da destinare ai senzatetto. A.S. Incrementato in pochi anni il numero di uomini e mezzi e delle attività in prima linea Prociv di Piansano. Nelle due foto di destra i volontari in alcune situazioni di emergenza affiancati dall'unità cinofila e il cane Margot -tit_org-

Ondate di maltempo, chiesto lo stato di calamità

[Redazione]

Ondate di maltempo, chiesto lo stato di calamità. Anche il Comune di Roccagorga ha deciso di avanzare la richiesta per dichiarare lo stato di calamità dopo l'ondata di maltempo che si è abbattuta in provincia lo scorso 15 novembre, con piogge insistenti e venti forti che hanno provocato molti danni. A formalizzare la richiesta, che è stata inoltrata al presidente della Regione Lazio, all'assessorato ai Lavori pubblici e Tutela del territorio, al dipartimento Territorio Direzione protezione civile della Pisana, all'Agenzia regionale di protezione civile - Area pianificazione e organizzazione del sistema regionale e alla Prefettura di Latina - Area protezione civile, una delibera della Giunta comunale presieduta da Nancy Piccaro, che ha spiegato nel dettaglio come le condizioni atmosferiche avverse, definibili eccezionali, dello scorso 15 novembre abbiano arrecato ingenti danni al patrimonio immobiliare dell'ente, tra cui sedi stradali urbane ed extraurbane, vie rurali, argini dei fossi, diversi tratti di impianti della pubblica illuminazione ricadenti nel territorio extraurbano, oltre a danni alla stessa sede comunale, come da relazione allegata alla richiesta e redatta dal responsabile dell'ufficio tecnico. Come spiegato dallo stesso esecutivo, in quella occasione lo stesso ufficiotecnico aveva attivato immediatamente controlli specifici sul territorio volti alla messa in sicurezza immediata e alla chiusura di quelle strade ritenute inagibili e pericolose per il transito, mentre il giorno dopo erano stati effettuati controlli sul territorio per quantificare in modo esaustivo i danni occorsi al patrimonio comunale. Lo stesso Comune aveva fatto richiesta un anno fa, dopo l'ondata di maltempo del 29 ottobre, ottenendo importanti finanziamenti. s.D.fi. La delibera di Giunta sarà inviata alla Regione Lazio. Alcuni dei danni registrati durante il maltempo a Roccagorga - tit_org-

Piove e torna l'incubo dell'alluvione Allagamenti in tutto il Circondario

[Samanta Panelli]

Piove e torna l'incubo dell'alluvione Allagamenti in tutto il Circondario. Sono finiti sott'acqua case, cantine, aziende e negozi al piano terreno. Il sindaco Paolo Masetti precisa: Il terreno è saturo, non riesce ad assorbire l'acqua e questo complica ulteriormente la situazione. EMPOLI Figlia e padre anziano, reduce da un intervento chirurgico, terrorizzato dall'acqua che lentamente invadeva la loro casa. Sottopassaggi allagati, come le frazioni di Avane e Santa Maria e zone del centro. Empoli, ieri, è ripiombata nell'incubo maltempo. Il temporale ha gonfiato i rii e mandato in tilt le fogne e la città si è trovata ancora con fango da spalare e cantine da svuotare. Un copione toccata anche ad altri comuni del Circondario, vedi Cerreto Guidi, Fucecchio, Vinci, Montelupo Fiorentino, Capraia e Limite e Castelfiorentino. Si è trattato di un evento di intensità discreta - sottolinea Paolo Masetti, sindaco montelupino delegato alla Protezione civile all'Unione - A Cerreto Guidi in mezz'ora sono caduti 15 millimetri di pioggia. Il momento più critico è stato quello dalle 12.30 alle 14 circa. A Empoli, si sono registrati allagamenti di garage e cantine ad Avane, con strade chiuse al traffico. Allagamenti anche in via del Terrafino, in piazza Gramsci e piazza Matteotti, oltre che in via Bardini e Doga li. In queste ultime due strade a finire sott'acqua, alcune abitazioni, come a Santa Maria dove in via della Vignacela figlia e genitore hanno vissuto momenti di ansia: sul posto è stata inviata anche un'ambulanza. A Castelfiorentino, paura per un albero caduto su un'auto in sosta in via Marx e allagamenti in via Sarnminatese. Grossi disagi a Cerreto Guidi: sono state chiuse le vie della Goraccia, Montanelli, dell'Acquerata e del Lupo. A Morelli ha rotto l'argine il rio Musignano ed è intervenuto il Consorzio di bonifica. Case e garage sono finiti sott'acqua anche in altre strade della frazione stabbiese, mentre a Lazzeretto una frana ha ostruito la via vicinale Cason dei secchi. Colpita, tra l'altro, Pieve a Ripoli con aziende di via Fucecchiese allagate e Gavena con alcune case in via delle Serre da prosciugare. A Capraia e Limite, in via Limitese l'acqua ha 'toccato' anche una palestra. A Fucecchio, oltre a un albero abbattuto a Galleno i disagi principali sono avvenuti in zona Botteghe, nelle vie De Gasperi, 25 aprile. Pistoiese, Citornella e Valbugiana. Montelupo Fiorentino ha dovuto tra l'altro fare i conti con l'esondazione del rio Pratella, del rio di Pulica e del fosso a Camaioni. Fango e detriti si sono riversati pure su via della Pesa. Vinci è stato tra i territori più colpiti con frane in collina, attività commerciali allagate in via provinciale di Mercatale dove ha dato di fuori il fosso e problemi importanti a Sovigliana, Spicchio e zona Pietramarina, con i cittadini costretti a rimboccarsi le maniche oltre a chiedere aiuto a vigili del fuoco. Protezione civile attiva con sette associazioni e municipale. Insieme ai centri operativi comunali - spiega ancora Masetti - è stato attivato il centro intercomunale: eventi del genere con precipitazioni intense limitate nel tempo mettono in crisi il reticolo minore e il sistema fognario. Samanta Panelli RIPRODUZIONE RISERVATA INTERVENTI Il comune di Empoli ha attivato i mezzi per pulire le caditoie e prosciugare Il sindaco di Montelupo Paolo Masetti è delegato alla protezione civile per l'Unione dei Comuni -tit_org- Piove e torna l'incubo dell'alluvione Allagamenti in tutto il Circondario

Cade bomba d'acqua: le strade sono fiumi

Montemurlo in ginocchio, tracima il torrente Bagnolo, biblioteca allagata. A Prato esonda il Ficarello. Frane a Figline e in Valbisenzio

[Silvia Bini]

Cade bomba d'acqua: le strade sono fluit Montemurlo in ginocchio, tracima il torrente Bagnolo, biblioteca allagata. A Prato esonda il Ficarello. Frane a Figline e in Valbisenzio di Silvia Bini PRATO Strade trasformate in fiumi. Frane, smottamenti, traffico in tilt e parte del patrimonio storico della biblioteca di Montemurlo andato perso. Si contano i danni del temporale che in due ore ha messo in ginocchio Prato e soprattutto la sua provincia. Il violentissimo nubifragio che per tutta la mattinata di ieri non ha dato tregua, ha provocato danni e grandissimi disagi. Per capire la portata del fenomeno, ecco un numero: in poco meno di due ore sono caduti 52 litri d'acqua per metro quadro di terreno. Una bomba d'acqua che ha costretto i Comuni di Prato e Montemurlo ad attivare il centro comunale di protezione civile e il sindaco di Montemurlo Simone Calamai a dichiarare lo stato di emergenza. I danni maggiori si sono registrati proprio a Montemurlo con la biblioteca allagata e centinaia di libri finiti sott'acqua. Gravi disagi anche nella zona di Oste, in particolare via della Robbia, via Siena, via Primo Maggio, con aziende e scantinati allagati, strade chiuse, traffico nel caos e interventi a raffica dei vigili del fuoco. Un esercito di volontari di Vab, Misericordia e protezione civile è sceso in campo fin dalla mattina. A Bagnolo un fiume di fango intorno alle 13 ha invaso via Pier della Francesca, via Bramante e via Monta lese. Il torrente Bagnolo è uscito dagli argini, la pioggia dalle pendici del Monteferrato si è portata a valle detriti e terra. Sul web rimbalzano i video delle strade allagate: via Bicchieraia a Montemurlo come un fiume in piena, si vedono le auto con l'acqua agli sportelli. Stesso copione in via Bisenzio, via Siena e via della Robbia nella zona industriale di Oste: qui i video registrati dai passanti mostrano strade completamente allagate. Secondo i dati pluviometrici, in sei ore sono caduti 52 millimetri di pioggia (cioè 52 litri per metro quadro di terreno) a Vaiano Acquedotto, 48 millimetri a Gamberame e 45 millimetri a lavello. Una quantità eccezionale in un tempo relativamente breve, che non è stata affatto assorbita dalla rete fognaria. Nemmeno le casse di espansione di Montemurlo sono servite ad arrestare la furia del temporale. Eppure negli ultimi anni il Comune ai piedi della Rocca ha messo in cantiere diversi interventi per scongiurare il rischio idraulico. Momenti di paura in via Montalese a Bagnolo per il muro pericolante di villa Strozzi: per precauzione la strada è stata chiusa al traffico, tanto che per tutta la mattina si sono formate lunghe code in tutta la frazione. Critica la situazione alla biblioteca comunale 'Bartolomeo Della Fonte'. Intorno alle 10 un fiume di acqua e fango da via Fermi si è riversato in via Bicchieraia ed ha allagato gli scantinati della biblioteca, che è stata dichiarata inagibile e riaprirà non appena saranno ripristinate le condizioni di sicurezza, dopo la verifica di tutti gli impianti. Ad essere colpita, in particolare, sono state la sala video in tinaia, la saletta multimediale e la parte più antica di Villa Giamari esclusa la Limonaia. I dipendenti del Comune insieme ai volontari della Vab hanno lavorato per tutta la mattina per mettere in salvo libri e apparecchiature elettroniche; acqua anche nell'archivio comunale che si trova al pian terreno del Centro Giovani di piazza Don Milani. Problemi pure nella zona industriale in particolare in via Bisenzio, via Anie- PIOGGIA TORRENZIALE In meno di due ore sono caduti 52 litri di pioggia per metro quadrato di terreno ne, via Siena, via della Robbia e a Oste in via Marsala e in via Puccini, dove diverse case si sono allagate. Si è trattato di un evento eccezionale che non accadeva da anni - commenta il sindaco di Montemurlo Simone Calamai - In appena due ore, dalle ore 10.30 alle 12, a Montemurlo sono caduti 45 millimetri di pioggia che hanno causato allagamenti e disagi. A Prato non si sono registrati particolari problemi. La situazione più critica per il torrente Ficarello, esondato a Ponte alla Vanne, che ha costretto alla chiusura di via delle Caserane e via del Castruccio. Franato anche l'argine della Bardena in via Pistoiese a Viaccia. A Figline una frana ha interessato via di Cerreto e Solano, poi chiuse al traffico così come via dei Trebbi. Allagamenti in via del Lazeretto, via del Capannaccio e via del Lavacchione. Per precauzione nella mattinata chiusi i sottopassi della

Questura, di Pralio e di viale Nam Dinh e le piste ciclabili, poi ripete in giornata. Frane e smottamenti in Valbisenzio: molte difficoltà sulla 325 che si è trasformata in un fiume di acqua verso valle. A Vernio ha ceduto la collina alle Confini, costringendo il senso unico alternato per allagamenti alla Briglia-Rilaio, allagamenti anche alla Foresta. Frane e smottamenti anche a La Storaia. A Poggio il torrente Ombrone è salito a 5,50 metri in meno di due ore superando il secondo livello di guardia mentre il Calice ha superato la soglia dei 4 metri. La situazione è tornata a normalizzarsi solo in serata. Molte ore dopo che la pioggia aveva smesso di battere. RIPRODUZIONE RISERVATA MATTINATA DA INCUBO Paura per il muro pericolante di Villa Strozzi. Calamai: stato di emergenza ÚâÉÉ! A sinistra automobili bloccate e la strada trasformata in un torrente: siamo in via Bicchieraia a Montemurlo; a destra il Guado di Narnali Foto Attuimi -tit_org- Cade bombaacqua: le strade sono fiumi

L'emergenza maltempo

Basta una notte di pioggia e a Budrio torna la paura = Piove a Budrio Zone a rischio :ià evacuate

Nuovo allarme dopo un giorno di maltempo Alcune famiglie sono state trasferite Manca la corrente e si temono tracimazioni I residenti esasperati chiedono rassicurazioni

[Caterina Giusberti]

Basta una notte di pioggia e a Budrio torna la paura Una nottata di pioggia e Budrio ripiomba nell'incubo inondazione, con la città al buio, i semafori spenti, alcune vie evacuate per precauzione e la riapertura del centro di accoglienza al Palazzetto dello sport, per i residenti sfollati che, sulla carta, sono all'incirca 130. Alla fine l'Idice non tracima, ma resta la paura l'argine, ancora in fase di ricostruzione dopo la piena di due settimane fa. E ci vorranno ancora diverse settimane per terminare i lavori. 9 a pagina 9 Piove a Budrio Zone a rischio già evacuate Nuovo allarme dopo un giorno di maltempo Alcune famiglie sono state trasferite Manca la corrente e si temono tracimazioni I residenti esasperati chiedono rassicurazioni di Caterina Giusberti Una nottata di pioggia e Budrio ripiomba nell'incubo inondazione, con la città al buio, i semafori spenti, alcune vie evacuate per precauzione e la riapertura del centro di accoglienza al Palazzetto dello sport, per i residenti sfollati, all'incirca 150. Alla fine ridice non tracima, ma resta la paura per l'argine, ancora in fase di ricostruzione dopo la piena di due settimane fa. E ci vorranno ancora diverse settimane per terminare i lavori, ma tutto dipende dalle condizioni meteo, spiega il sindaco Maurizio Mazzanti. E i residenti sbottano: Non possiamo passare un inverno così. Se ne parlerà domani sera, alle 20.30 a un incontro al Palazzetto dello sport al quale parteciperanno oltre al sindaco, l'assessore all'ambiente della Regione Paola Gazzolo, i tecnici della bonifica renana e della protezione civile. Stavolta è stata una piena improvvisa, il fiume ha superato i dieci metri di altezza, commenta Mazzanti. A dare l'allarme è proprio il primo cittadino, che nel pomeriggio avvisa su Facebook i residenti: Attenzione, a causa dell'abbondante pioggia il livello dell'Idice si sta alzando. Siamo in attesa del colmo di piena che dovrebbe arrivare verso le ore 18.30. Chiediamo a tutti i cittadini di prestare la massima attenzione. E infatti puntuale, alle 18.30 arrivano l'allerta della protezione civile e l'ordine di evacuazione per quattro strade, quelle della cosiddetta zona 1, le più vicine al fiume: le vie Viazza, dei Bachieri, San Leo, Roversella. Cronache da un territorio ormai fragilissimo dove le responsabilità si rimpallano, tra chi da la colpa alla bonifica renana, chi se la prende con il sindaco, chi con la Regione che non ha fatto manutenzione all'argine come doveva. Fatto sta che il terreno della Bassa cede, sembra di pasta frolla. Cosa succede? Succede che due settimane fa l'argine del fiume si è aperto in due come una cerniera lampo, perché là sotto erano le tane delle nutrie - sbotta una residente, Marzia Galletti - Erano anni che la Regione non faceva bandi per la manutenzione di quel tratto di argine, e ora non sanno più come fare. L'argine va ricostruito ma ci vorrà tempo, ne hanno costruito uno provvisorio e per stavolta pare che abbia retto, ma è più basso di quello di prima. I miei campi sono ancora pieni di tronchi dall'ultima piena. E per fortuna non ho ancora riportato qui i miei cavalli. Intanto sui telefoni e nei gruppi WhastApp le chat sono infuocate. I cittadini chiedono che i lavori all'argine si concludano senza altri ritardi, ma potrebbe volerci molto tempo. Hanno aperto le casse di espansione tardi, denunciano alcuni. Se ne parlerà domani sera alle 20,30 all'assemblea convocata al Palazzetto, dove i cittadini incontreranno tecnici e politici. Avevamo convocato questo incontro quando l'emergenza pareva superata, invece siamo ancora qua, commenta Mazzanti. A Budrio alle prese con la piena dell'Idice. A destra l'inondazione dopo che il fiume ha rotto gli argini due settimane fa. A sinistra i lavori per rafforzare gli argini "Due settimane/a l'argine si è aperto come una cerniera, perché c'erano le tane delle nutrie. Nessuno fa la manutenzione" -tit_org- Basta una notte di pioggia e a Budrio torna la paura - Piove a Budrio Zone a rischio:ià evacuate

Allerta meteo, fiumi sotto esame = Rischio esondazioni: scatta l'allerta meteo

[Redazione]

Allerta meteo, fiumi sotto esame Il maltempo ancora non perdona, e torna l'incubo piene. Nel Cesenate fino a stasera è allarme idrogeologico servizi a pagina 5 Rischio esondazioni: scatta l'allerta meteo La Protezione civile dirama l'allarme fino a stasera, previste ancora piogge intense. Disagi alla viabilità da Cesenatico all'Alto Sa' Un forte temporale eri ha colpito tutto il nostro territorio concentrandosi soprattutto sull'entroterra. Nella zona di San Piero in Bagno le piogge sono state particolarmente forti e prolungate da mattina fino a sera. In riviera, invece, le precipitazioni intense di ieri hanno causato disagi alla viabilità in alcune strade. Nessuna arteria è stata chiusa al traffico e anche i soppassi hanno retto bene. I problemi maggiori si sono registrati nelle strade dove è carente o addirittura assente il sistema fognario di smaltimento delle acque bianche. È questo il caso di viale XXV Luglio nel centro di Cesenatico, il lungomare nella zona delle colonie di Ponente e alcune strade nella zona di Valverde. Disagi anche in alcune strade di Gatteo a Mare e San Mauro Mare, tuttavia anche in queste frazioni non è stato necessario interrompere il traffico con le transenne. Le condizioni meteo in miglioramento per le giornate di oggi e domani, rassicurano residenti e commercianti. La Protezione civile dell'Emilia Romagna e Arpa Emilia-Romagna hanno emesso un bollettino di allerta per 'Piene dei fiumi, frane e piene dei corsi minori, stato del mare' in vigore per le prossime 24 ore, ovvero fino alla mezzanotte di stasera. L'allerta arancione, di medio-alta gravità, viene diramata quando si prevedono appunto fenomeni molto intensi ed estesi (piogge continue e molto abbondanti o trombe d'aria). E quando c'è un rischio elevato per esondazioni, smottamenti, frane significative, cadute di alberi e danni a persone e cose. Per la provincia di Forlì-Cesena l'allerta meteo è arancione per piene dei fiumi. Le precipitazioni potrebbero assumere anche carattere di rovescio (valori medi areali circa 20 mm/24h) sui rilievi centro-occidentali e sulla parte orientale della Regione (di 25-45 mm/24h). In città la preoccupazione gira tutta attorno al Savio da Borello a Martorano, dove i detriti, i rami, e pezzi di tronchi continuano ad accumularsi peggiorando la situazione. La vegetazione è ancora schiacciata dall'ultima grossa ondata di maltempo che ha colpito tutto il territorio di due settimane fa. In città sono due casi più evidenti sono sotto le arcate del Ponte Nuovo e di quello della Ferrovia, tra l'Ippodromo e Martorano. Ma pochi giorni fa l'assessore all'Ambiente Francesca Lucchi ha ribadito al Carlino che non è questo il momento di intervenire per effettuare una massiccia operazione di pulizia del fiume perché inviare le ruspe oggi su terreni ancora ricoperti di fango e melma, rischierebbe di creare più danni che benefici, meglio agire durante la bella stagione RIPRODUZIONE RISERVATA SAVIO, I PUNTI PIÙ CRITICI In città sono due: sotto le arcate del Ponte Nuovo e in zona ferrovia -tit_org- Allerta meteo, fiumi sotto esame - Rischio esondazioni: scattaallerta meteo

METEO

Criticità idraulica, allerta arancione

[Redazione]

Dopo la pioggia, l'allerta meteo. Da ieri e fino alla mezzanotte di oggi nel territorio comunale di Ravenna l'Agenzia regionale di protezione civile e Arpae hanno segnalato un'allerta meteo arancione per criticità idraulica e gialla per criticità idrogeologica. In Bassa Romagna l'allerta è gialla per criticità idraulica. Si raccomanda di non accedere ai sottopassi allagati e ai capanni da pesca, e di prestare attenzione allo stato di corsi d'acqua e strade eventualmente allagate. La Protezione civile raccomanda attenzione nella giornata di oggi -tit_org-

Bartolomei polemico

Allerta sottovalutata

[Francesco Albonetti]

BARTOLOMEI POLEMICO L'assessore pistoiese punta il dito contro il "codice giallo" emesso dalla Regione Da Ramini a Badia torna l'incubo dell'acqua in casa PISTOIA. Torrenti e fossi tracimati, tombini che esplodono perché le fogne non reggono più, decine di case allagate, sottopassi chiusi e strade interrotte. Questo un primo bilancio, molto parziale, della mattinata campale di ieri, quando un violento nubifragio, con tuoni e fulmini più simili ai temporali estivi che al maltempo classico fardo-autunnale, si è abbattuto su tutta la provincia di Pistoia. Una pioggia durante poche ore, ma con intensità da record fra le 10 e le 12,30, con appendice anche più tardi concentrata nelle zone della piana più ad ovest. La zona più colpita, come spesso avviene, è quella della piana fra Pistoia sud ed Agliana: Ramini, Nespole, Badia a Pacciana. Ma allagamenti e fossetti tracimati vengono segnalati anche a Santomato e Pontenuovo, dove tutta la Montalese fino a via Sestini e alle porte di Pistoia, si è trasformata in un fiume alimentato dai ruscelli che scendono dalla collina. A Ramini è anche esplosa una piccola caldaia, danneggiando l'abitazione dove, per fortuna, non c'era nessuno. Le fognature non hanno retto perché i torrenti dove si gettano erano troppo alti e l'acqua è rimbalzata fuoriescendo attraverso i tombini, come è accaduto in via Clemente IX, a Pistoia nord. Ombrone sorvegliato speciale, ma alla fine sono stati i fossi minori a creare i maggiori problemi, rompendo gli argini o esondando nelle strade adiacenti, fino ad allagare i piani terra delle case, garage e scantinati. I tre fossi più importanti che non hanno retto l'onda d'urto del diluvio, sono stati l'Ombroncello, il Bollacchione e l'Acqualunga. A Pistoia sono stati chiusi i sottopassi di viale Europa e di Bonelle, riaperti solo nel tardo pomeriggio. E monta già la polemica: La Regione aveva messo solo un'allerta gialla - tuona l'assessore all'ambiente e lavori pubblici Alessio Bartolomei - Ma quando mai? Erano anni che non succedeva una cosa simile a Pistoia. Noi però conosciamo il territorio e fin da ieri sera abbiamo mobilitato tutta la macchina della protezione civile: vigili del fuoco, Polizia municipale cantieri comunali, Vab e Misericordia. L'intensità della pioggia è stata pazzesca, 55 millimetri orari, molto vicino al record secolare di media orari di 62 millimetri. Ieri pomeriggio l'assessore Bartolomei ha fatto il punto in consiglio comunale, annunciando di aver convocato una riunione col Genio civile e il Consorzio Ombrone per fare il punto sulle opere idrauliche. Quando piove in questo modo non basta neppure un'accurata pulizia dei fossi, occorrono molte più infrastrutture idrauliche di quelle ad ora funzionanti. Anche i fossi minori, specie quelli principali, devono avere le loro casse d'espansione, che per ora non esistono. Quella sull'Ombroncello è pronta dalla parte quarratina, ma manca la parte pistoiese annunciata per il 2021-22. Oggi non avrebbe evitato gli allagamenti su via Fiorentina e via Cabo to.

Francesco Albonetti -tit_org-

Monsummano e Larciano finiti sott'acqua Problemi per la viabilità e negli scantinati

[Martina Trivigno]

Monsummano e Larciano finiti sott'acqua; Problemi per la viabilità e negli scantinati La Valdinievole Est è stata particolarmente colpita dal maltempo, La sindaca De Caro: Tutto rientrato, scuole aperte MONSUMMANO. L'acqua ha cominciato a cadere all'improvviso. Una pioggia torrenziale che, ieri mattina, ha sferzato in lungo e in largo gran parte della Valdinievole Est, allagandola. Strade trasformate in fiumi (e di conseguenza problemi alla viabilità) e garage ridotti a un'enorme pozza d'acqua, mentre negli occhi dei loro proprietari si leggeva soltanto disperazione. Sono stati Monsummano e Larciano i comuni maggiormente colpiti dal maltempo, in Valdinievole. Ed è solo grazie al tempestivo intervento di vigili del fuoco, Vab, e associazioni di volontariato che si è potuto, alla meglio, limitare i danni. Anche se non è stato semplice. A Monsummano si sono registrati allagamenti in via Carrara e anche all'incrocio tra via Goito e via Cesare Battisti, mentre a Larciano le zone nella morsa del maltempo sono state via Monsummanese, via Luacchi, via Corsini, via Cecinese e piazza Giolitti, nella zona industriale. Prima c'è stata l'acqua, poi il fango. In via Carrara, ad esempio, Antonella Chindamo ha avuto paura. Tanta. Ho temuto che i sacrifici di una vita si volatilizzassero in un soffio - racconta, la voce ancora tremante - ma il mio scantinato non è stato l'unico ad allagarsi. La concentrazione dell'acqua è stata così violenta da riempire tutta la strada. Non possiamo prendere la macchina - prosegue il racconto la donna- Senza considerare che dovremo buttare via gran parte delle riserve di vino e olio che conservavamo in garage, rovinare dall'acqua e dal fango. Vigili del fuoco e protezione civile hanno fatto la loro parte, lavorando a lungo con le pompe idrovore per liberare gli scantinati dall'acqua che, seppur in un breve lasso di tempo, li aveva riempiti. La sindaca Simona De Caro, già nelle ore successive all'acquazzone, ha fatto sapere che la situazione è tornata nella normalità. La rete idrica è in sofferenza per le troppe piogge degli ultimi giorni - dice la prima cittadina - la situazione è rientrata in gran parte del territorio comunale e le strade della nostra città sono tutte agibili. Restano delle difficoltà per alcuni cittadini, i cui scantinati sono stati raggiunti dall'acqua. Ma l'emergenza è finita e oggi le scuole saranno aperte regolarmente. Resta comunque la paura, Dobbiamo buttare via la lavatrice - prosegue Antonella Chindamo - e siamo rimaste a lungo senza corrente elettrica. Per questo chiediamo all'amministrazione comunale di occuparsi con maggiore regolarità della manutenzione delle nostre strade. Fenomeni come questo sono, purtroppo, sempre più frequenti e noi dobbiamo essere in grado di contrastarli come meglio possiamo. Ed è così che i residenti di via Carrara (ma pure gli abitanti delle altre zone allagate) hanno indossato guanti e stivali e sono scesi in garage e scantinati, cercando di salvare quanto possibile. Molte cose sono da buttare - conclude Chindamo - c'è poco da fare. Ma per il futuro non dobbiamo farci trovare impreparati, ricordando che la manutenzione è l'unica arma che abbiamo contro la natura sempre più imprevedibile

Martina Trivigno Garage invaso dall'acqua zona Grotta Giusti a Monsummano (FOTO NUOCI; -tit_org- Monsummano e Larciano finiti sott'acqua Problemi per la viabilità e negli scantinati

Due ore di nubifragio Avane di nuovo a mollo

[Daniele Dei]

A Empoli problema tutta la parte ovest della città: una signora colta da malore. Disagi anche a Vinci (Spicchio e Sovigliana), Cerreto, Montelupo e Montespertoli Daniele Dei EMPOLI. Torna l'incubo delle forti piogge e degli allagamenti a Empoli e nei comuni limitrofi: una nuova allerta gialla e due ore scarse di pioggia sostenuta, dalle 12,30, hanno fatto tornare alla mente le immagini dello scorso 17 novembre, quando si verificarono gravi problematiche e danni. Nuovamente disagi forti nella frazione di Avane, dove via della Motta si è allagata per lo stesso motivo di due settimane fa, ovvero il sistema fognario che non ha retto a dovere. Lo stesso vale per via Lari, rimasta temporaneamente chiusa (fino alle 16) per consentire il deflusso delle acque piovane ristagnanti fino all'intervento di un autosurgito. Su Empoli sono caduti, secondo i dati del Cfr Toscana, 36 millimetri di pioggia in due ore a cavallo delle 13. Allagamenti forti sono avvenuti soprattutto nella parte ovest della città: via Boccaccio, via del Terranno (rimasta chiusa fino alle 18), via Livornese dove una signora, che abita nelle vicinanze del distributore Total Erg, si è vista invadere di acqua totalmente l'appartamento e ha chiamato il 118 per un malore. Qui, come in altre parti della città e della zona, sono intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento del Terrafino. Monitoraggio continuo della zona anche da parte della polizia municipale dell'Unione dei Comuni e delle squadre del volontariato della Protezione civile. Problemi si sono verificati ad alcuni sottopassi ferroviari, come quello di Carraia, in via Arnolfo Di Cambio, rimasto chiuso per alcune decine di minuti. Più lunga l'attesa invece per far defluire l'acqua da quello di via Bonistallo, riperto intorno alle 18. Stavolta tutto regolare invece sulla Tosco Romagnola a Ponte alla Stella. Negli altri Comuni nella stessa fascia di tempo sono stati calcolati 38 millimetri di pioggia a Capraia e Limite, 27 a Vinci e 28 a Cerreto Guidi (fonte Cfr Toscana). A Sovigliana e Spicchio il reticolo sotterraneo non ha retto principalmente nelle vie che si trovano sul lato opposto all'Arno di piazza della Pace: via Pietro Grocco, via Guglielmo Marconi e via Vittorio Alfieri, per esempio, aveva raggiunto livelli di altezza dell'acqua fino alle ginocchia dei passanti. L'acqua scorreva copiosa comunque anche nel lato opposto di viale Togliatti, attorno al circolo Arci di Sovigliana e via Leonardo da Vinci. A Cerreto Guidi: allagate alcune zone a Stabbia, Gavena e Pieve. Via Montanelli e via Della Goraccia sono rimaste temporaneamente chiuse al traffico. A Limite sull'Arno allagamenti in varie strade attorno alla sede della Pubblica Assistenza e il cimitero comunale, con livelli alti di alcuni torrenti come il Rio Ratto. Problemi anche a Montelupo Fiorentino con una esondazione dei rii di Pratella a Sammontana e di Pulica oltre che di un fosso a Camaioni. Il sottopasso ferroviario di Camaioni è rimasto chiuso al traffico per circa un'ora. Spezzato il manto stradale a San Donato a Livizzano. Alla zona di Montespertoli frana sulla Volterrana a Baccalano. Oggi previsto un miglioramento del meteo. Gli addensamenti - spiega il meteorologo Gordon Baldacci del Cfr Toscana - non saranno consistenti nell'Empolese. In generale vedremo nel pomeriggio ampie schiarite mentre le temperature scenderanno ulteriormente. Nell'immagine grande la zona di via della Motta, ad Avane, allagata durante il nubifragio di ieri: la stessa scena già vissuta dal residente della frazione empolesse durante l'ondata di maltempo del 18 novembre. A destra un momento di caos lungo la strada che è rimasta chiusa al traffico per qualche ora e, sotto, Simone Prospero mentre mostra il livello raggiunto dall'acqua all'interno dei locali SES -tit_org-

Montemurlo, case e fabbriche allagate un fiume d'acqua inonda la biblioteca

La cittadina messa in ginocchio da 45 millimetri di pioggia in sole due ore. Dichiarato lo stato di emergenza

[Fabrizia Prota]

Montemurlo, case e fabbriche allagate un fiume d'acqua inonda la biblioteca La cittadina messa in ginocchio da 45 millimetri di pioggia in sole due ore. Dichiarato lo stato di emergenza MONTEMURLO. Una giornata da dimenticare dal punto di vista meteo quella di ieri per tutta la provincia di Prato. Che sarebbe stata una giornata difficile lo aveva fatto presagire già il Centro Funzionale della Regione Toscana, che per la zona aveva emesso un'allerta meteo gialla per l'intera giornata, ma i forti temporali che si sono abbattuti poco tempo e con violenza dalla tarda mattinata (l'avvio poco prima delle 11) fino al primo pomeriggio (la tregua intorno alle 15) nella piana pistoiese e pratese, in Valbisenzio e nella zona del Montalbano hanno messo a dura prova il territorio provinciale più del previsto. Il Comune più colpito è stato Montemurlo. Le difficoltà si sono registrate su tutto il territorio, con strade e abitazioni al pianterreno allagate. Ma la situazione più critica è stata forse quella della zona industriale, in via Bisenzio, via Aniene, via Siena, via della Robbia nel capoluogo e in via Marsala e via Puccini a Oste, dove l'apprensione è stata tanta sia per le case che per i capannoni, diversi dei quali allagati (non per la prima volta in questo autunno "nero"). Allagata anche la biblioteca comunale "Bartolomeo Della Fonte": intorno alle 10 un fiume d'acqua e fango si è riversato da via Fermi in via Bicchieraia, allagando gli scantinati dell'edificio, che è stato chiuso per motivi di sicurezza. I dipendenti della biblioteca e del settore cultura hanno lavorato tutta la mattina per mettere in salvo libri e apparecchiature elettroniche. Colpite in particolare la sala video nella tinaia, quella multimediale e la parte più antica di villa Giamari (esclusa la Limonaia). Acqua anche nell'archivio comunale al piano terra del Centro Giovani di piazza Don Milani. Preoccupazione anche per la tenuta del muro di cinta di villa Strozzi a Bagnolo: per verificare le condizioni i vigili del fuoco hanno chiuso via Montalese nei pressi del circolo Gelli. Sopralluoghi sono stati effettuati anche nelle scuole e qualche criticità sembra essere emersa alle medie Salvemini-LaPira, dove alcuni genitori hanno segnalato la presenza di pioggia dal tetto in alcune aule del terzo piano e nella palestra. Vista la situazione, il sindaco Simone Calamai ha dichiarato lo stato d'emergenza ed attivato il centro comunale operativo di protezione civile. Attivata anche la sala operativa di via Toscanini 23 per la gestione delle richieste di soccorso. I volontari delle associazioni del sistema di protezione civile comunale, con i tecnici comunali, la polizia municipale e i vigili del fuoco, sono entrati in azione per rispondere alle tante chiamate di soccorso. Presenti anche i tecnici di Publiacqua e quelli del Consorzio di bonifica Ombrone. È stato un evento eccezionale, che non accadeva da anni - ha detto il sindaco -. In appena 2 ore (dalle 10.30 alle 12) sono caduti 45 mm di pioggia (come rilevato dal pluviometro di via Toscanini) che hanno causato allagamenti stradali e altri disagi. Fabrizio Prota Piove nelle aule alla Salvemini La Pira Colpita la parte più antica di villa Giamari -tit_org-

Montemurlo, case e fabbriche allagate un fiumeacqua inonda la biblioteca

Rischio tracimazione Idice, evacuate case - Emilia-Romagna

L'abbondante pioggia delle ultime ore ha fatto alzare il livello delle acque del torrente Idice, a Budrio, in provincia di Bologna. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - BOLOGNA, 2 DIC - L'abbondante pioggia delle ultime ore ha fatto alzare il livello delle acque del torrente Idice, a Budrio, in provincia di Bologna. In questi minuti, il Comune, come disposto dal sindaco Maurizio Mazzanti, sta facendo evacuare, in via precauzionale, le vie Viazza, dei Bachieri, San Leo e Roversella. "Il torrente - ha spiegato il primo cittadino raggiunto al telefono - è a rischio tracimazione". Per chi avesse bisogno di un ricovero, ha comunicato il Comune in post su Facebook, è stato riaperto il Palazzetto dello sport in via Partengo dove è stato allestito un centro di accoglienza. Tre settimane fa, a causa del maltempo, per la portata dell'acqua si era creata una falla nell'argine del torrente, centinaia di residenti sono stati costretti a lasciare le loro abitazioni.

Maltempo, disagi in zone Pistoia e Prato - Toscana

Violento temporale nel Pistoiese, in particolare nella zona di Casalguidi e Cantagrillo: il reticoloidraulico minore non ha retto allagando strade, negozi e case al piano terra. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - PISTOIA, 2 DIC - Violento temporale nel Pistoiese, in particolare nella zona di Casalguidi e Cantagrillo: il reticolo idraulico minore non ha retto allagando strade, negozi e case al piano terra. "Abbiamo diverse vie e piazze sott'acqua - spiega il vicesindaco di Serravalle Pistoiese Federico Gorbi - case, scantinati e negozi allagati. Non ci sono persone in pericolo di vita, ma i danni sono ingenti". Situazione difficile anche a Pistoia città dove ci sono sottopassi allagati (sono chiusi viale Europa e Bonelle), acque basse tracimate (Bollacchione, Acqualunga, Ombroncello), fognature che non ricevono più in zona Nespole, Bottegone, Ramini, Masiano. Allagamenti e disagi anche nel Pratese mentre i livelli del fiume Bisenzio, che ha superato il primo livello di guardia, hanno spinto il Comune di Prato a disporre la chiusura delle piste ciclabili in numerosi tratti e attivare il Centro operativo della Protezione civile. Allagamenti diffusi anche nell'Empolese Valdelsa e in Mugello.

Ceriscioli, bene Consulta su post sisma - Marche

"Un giorno importante per le Marche: la Corte Costituzionale riconosce il valore e l'importanza del ruolo delle Regioni nella ricostruzione". (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ANCONA, 2 DIC - "Un giorno importante per le Marche: la Corte Costituzionale riconosce il valore e l'importanza del ruolo delle Regioni nella ricostruzione". Lo dichiara il presidente della Regione Marche, Luca Ceriscioli, in merito alla sentenza della Corte Costituzionale appena depositata secondo cui la ricostruzione dei territori terremotati richiede l'intesa tra Stato e Regioni e non il "semplice parere". "Con questa sentenza - spiega il presidente - si ripristina l'intesa. Il messaggio che va al governo nazionale è quello di ascoltare le Regioni nell'ambito della ricostruzione". "Abbiamo chiesto in questi giorni al premier Conte - prosegue in merito a una lettera scritta al presidente del Consiglio - di approvare tre emendamenti nel decreto che permettono di accelerare la ricostruzione pubblica, la ricostruzione privata e garantire il posto a chi lavora negli uffici di ricostruzione".

Ricostruzione,serve intesa Stato-Regioni - Abruzzo

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ROMA, 2 DIC - La ricostruzione dei territori terremotati richiede l'intesa tra Stato e Regioni: lo ha sancito la Corte costituzionale con una sentenza depositata oggi, la quale però "salva" i provvedimenti emergenziali già approvati. La ricostruzione dei territori colpiti da terremoto - ha stabilito la Consulta con la sentenza n. 246 - rientra nelle materie della "protezione civile" e del "governo del territorio", che appartengono alla competenza legislativa concorrente dello Stato e delle Regioni. Perciò lo Stato, "nel regolare tale ricostruzione, non può prescindere dalla preventiva intesa con i Presidenti delle Regioni interessate ed è costituzionalmente illegittima la norma che invece dell'intesa richiede un semplice parere". Con la stessa sentenza, "in considerazione dell'esigenza di continuità dell'azione del commissario straordinario, la Corte - scrive l'ufficio stampa della Consulta - ha fatto salvi gli effetti utili dell'azione amministrativa già posta in essere per la situazione emergenziale".

Sisma, riapre Sp tra Umbria e Arquata T. - Marche

[Redazione Ansa]

Dal 3 dicembre (ore 13) la Provincia di Ascoli Piceno riaprirà al traffico la Strada provinciale 64 "Nursina" nel tratto compreso tra il confine umbro (valico di Forca Canapine) e l'incrocio con la strada comunale che conduce agli impianti sciistici di Forca Canapine, frazione di Arquata del Tronto. Gli impianti saranno di nuovo regolarmente raggiungibili da Norcia e dal lato umbro della Strada statale 685 "delle Tre Valli Umbre". La riapertura è stata disposta in seguito ai lavori eseguiti da Anas nell'ambito del Programma di ripristino della viabilità danneggiata dal sisma del 2016/2017. Gli interventi hanno riguardato il primo ripristino e la messa in sicurezza dei versanti per proteggere la sede stradale dal rischio caduta massi. Altri interventi sono programmati e saranno eseguiti in costanza di traffico. Il 4 ottobre la Provincia di Perugia aveva riaperto al traffico il tratto di propria competenza (Sp477) dal bivio di Castelluccio al valico di Forca Canapine (confine umbro-marchigiano).

Consulta: ricostruzione post sisma richiede intesa tra Stato e Regioni

[Redazione]

Roma, 2 dic. (askanews) La ricostruzione dei territori colpiti da terremoto rientra nelle materie della protezione civile e del governo del territorio, che appartengono alla competenza legislativa concorrente dello Stato e delle Regioni. Perciò lo Stato, nel regolare tale ricostruzione, non può prescindere dalla preventiva intesa con i presidenti delle Regioni interessate ed è costituzionalmente illegittima la norma che invece dell'intesa richiede un semplice parere. Lo ha stabilito la Corte costituzionale con la Sentenza n. 246 depositata oggi (relatore Giovanni Amoroso). Con la stessa sentenza, in considerazione dell'esigenza di continuità dell'azione del commissario straordinario, la Corte ha fatto salvi gli effetti utili dell'azione amministrativa già posta in essere per la situazione emergenziale.

Abruzzo, settimana politica a palazzo dell'Emiciclo a L'Aquila

[Redazione]

L'Aquila, 2 dic. (askanews) La settimana politica all'Emiciclo a L'Aquila si aprirà con la seduta della Commissione Bilancio convocata, in seduta straordinaria e congiunta, con la Commissione Territorio, per martedì 3 dicembre 2019, alle 10. All'ordine del giorno il provvedimento che riguarda la istituzione dell'Agenda regionale di Protezione Civile e ulteriori disposizioni in materia di protezione civile. Sempre domani, alle 12, si riunirà anche la Conferenza dei Capigruppo, convocata dal Presidente del Consiglio regionale Lorenzo Sospiri, per discutere sull'organizzazione dei lavori consiliari. Mercoledì 4 dicembre, alle ore 10, si riunirà, in seduta straordinaria, la Commissione di inchiesta denominata Sito di interesse Nazionale di Bussi sul Tirino Tutela della salute dei cittadini, bonifica e reindustrializzazione. All'ordine del giorno le audizioni di Salvatore Lagatta (sindaco di Bussi sul Tirino) e Francesco Chiavaroli (Direttore Arta Abruzzo). La Commissione di Vigilanza è convocata per giovedì 5 dicembre, alle ore 10, per affrontare i seguenti argomenti: procedure di gara per affidamento delle manutenzioni Asl Avezzano Sulmona L'Aquila con le audizioni di: Nicoletta Veri (Assessore alla Salute), Roberta Testa (Direttore generale Asl 1); chiarimenti in merito alla Delibera riguardante il riconoscimento dell'eccezionalità degli avversi eventi atmosferici del 10 luglio nell'area fucense della Marsica, in provincia dell'Aquila e in provincia di Chieti delimitazione dei territori colpiti ed accertamento danni alle produzioni e agli impianti produttivi, con le audizioni di Emanuele Imprudente (Vice Presidente della Giunta regionale e Assessore Agricoltura), Elena Sico (Direttore Dipartimento Agricoltura) e Fausto Fanti (Dirigente Servizio Territoriale per Agricoltura Abruzzo Sud).

Maltempo, sottopassi allagati e traffico in tilt a Firenze

Disagi anche a Empoli, nel Mugello, a Prato e nel Pistoiese

[Redazione]

Sottopassi allagati e traffico in tilt a Firenze, in particolare lungo i viali di circonvallazione, a causa di un temporale che si è abbattuto sulla città. Allagati e chiusi al traffico il sottopasso di via Jan Palach e di via Perfetti Ricasoli. Chiuso e poi riaperto quello di via Paolo Uccello, mentre allagamenti sono segnalati anche nei sottopassi ferroviari di via Mariti, di via Circondaria e di via del Romito, dove il traffico scorre a passo d'uomo. Sul posto le pattuglie della polizia municipale. Strade allagate anche a Scandicci. Allagamenti nell'Empolese Valdelsa e anche in Mugello, in provincia di Firenze, a causa del maltempo. A Empoli, dove sono caduti 36 millimetri di pioggia in due ore, secondo i dati del Cfr Toscana, si registrano problemi nel quartiere di Avane e nella parte ovest della città, già allagate lo scorso 17 novembre quando il sistema fognario non resse le piogge copiose e la piena dell'Arno. Situazione difficile anche a Capraia e Limite (Firenze) dove i bambini di un asilo nido e di una scuola dell'infanzia sono stati fatti uscire in anticipo perché attorno al loro plesso si era formato un copioso allagamento, poi rientrato. Problemi di acqua alta anche nelle campagne di Vinci (Firenze) e in alcune frazioni di Cerreto Guidi (Firenze) come Stabbia, Gavena e Pieve a Ripoli. Massimo Fratini, delegato alla Protezione civile della Città metropolitana di Firenze invita i cittadini a non "attraversare le aree allagate anche se apparentemente con poca acqua". Problemi anche nel Pistoiese, in particolare nella zona di Casalguidi e Cantagrillo: il reticolo idraulico minore non ha retto allagando strade, negozi e case al piano terra. "Abbiamo diverse vie e piazze sott'acqua - spiega il vicesindaco di Serravalle Pistoiese Federico Gorbi - case, scantinati e negozi allagati. Non ci sono persone in pericolo di vita, ma i danni sono ingenti". Situazione difficile anche a Pistoia città dove, spiega l'assessore alla protezione civile Alessio Bartolomei, ci sono sottopassi allagati (sono chiusi viale Europa e Bonelle), acque basse tracimate (Bollacchione, Acqualunga, Ombroncetto), fognature che non ricevono più in zona Nespolo, Bottegone, Ramini, Masiano. "Accade sempre - afferma Bartolomei - quando le cumulate di pioggia superano i 50 mm orari, ma oggi la situazione è più grave del solito. Tutti gli uomini sono stati allertati fin da ieri e da stamattina sono in giro per cercare di limitare i danni, insieme a protezione civile, vigili del fuoco, Vab e Misericordia. Chi può farlo cerchi di limitare gli spostamenti". Allagamenti e disagi anche nel Pratese mentre i livelli del fiume Bisenzio hanno spinto il Comune di Prato a disporre la chiusura delle piste ciclabili in numerosi tratti. La protezione civile sta effettuando monitoraggi sul territorio. Problemi di allagamento segnalati nel sottopasso ferroviario di via Curtatone e via VII Marzo e nel quartiere di Villa Fiorita. Allagamenti anche in via dell'Alberaccio e via di San Paolo, in via Visiana e in via dei Trebbi. A Montemurlo è in corso l'intervento per mettere in sicurezza i locali della biblioteca comunale, che si è allagata attorno a mezzogiorno.

Temporale: allagamenti a Scandicci

[Redazione]

Cumulati di 35 mm di pioggia tra le 13,45 e le 15 di lunedì 2 dicembre a Scandicci, a seguito di un forte temporale che ha riguardato il territorio fiorentino. Fin dai primi minuti sono entrati in servizio i tecnici della protezione civile del Comune, i volontari di Protezione civile dell'Humanitas e le pattuglie di Polizia Municipale, per far fronte ad allagamenti che si sono verificati principalmente nelle vie 8 marzo, Castelpulci, via Roma, Corbinaie e 78esimo Reggimento Lupi di Toscana. Tutte le strade del territorio comunale sono rimaste aperte. Sopralluoghi nel territorio sono stati effettuati dal Sindaco Sandro Fallani, dal Vicesindaco Andrea Giorgi e dall'assessore alla Protezione Civile Andrea Anichini, con particolare attenzione alle scuole XXV Aprile, Gabbrielli e Pettini dove non sono stati riscontrati problemi di rilievo. In sicurezza i fiumi e i corsi d'acqua del territorio.

Maltempo: strade e sottopassi allagati, pesanti disagi al traffico / FOTO - VIDEO

[Redazione]

Approfondimenti Maltempo: allagato (come sempre) viale Guidoni / VIDEO 2 dicembre 2019 Maltempo: allagamenti nel quartiere San Jacopino / FOTO 2 dicembre 2019 Maltempo, allagamento in via del Sansovino 2 dicembre 2019 Maltempo: allagato sottopasso del Romito / VIDEO 2 dicembre 2019 Maltempo: allerta meteo per temporali e vento forte 2 dicembre 2019 Maltempo, treni nel caos: interrotta la Firenze-Viareggio e ritardi fino a 70 minuti 2 dicembre 2019 Strade e sottopassi allagati e forti disagi al traffico quest'oggi a Firenze, a causa del maltempo. L'allerta pioggia si è prolungata per tutta la giornata (invigore fino alle 20), mentre da mezzanotte scatterà l'allerta vento. Nel primo pomeriggio i sottopassi cittadini allagati sono stati parecchio: in piazza Paolo Uccello (riaperto, comunica l'amministrazione comunale, alle 15), in via delle Cascine e via Palach (riaperto intorno alle 15.40), in via Mariti (riaperto poco prima delle 16), via Perfetti Ricasoli (riaperto alle 16.40) e via del Romito. Allagamenti hanno interessato anche alcune strade come viale XI Agosto-viale Guidoni (per l'ennesima volta). "Numerose le pattuglie della Polizia Municipale impegnate nella viabilità, attivate anche le squadre dei volontari della Protezione Civile. Per quanto riguarda le condizioni meteorologiche, al momento la linea temporalesca sta interessando la provincia di Firenze con precipitazioni che nell'ultima ora hanno fatto registrare cumulati fino a 36 mm vicino Empoli, circa 30 in Mugello e circa 20-25 mm a Firenze città. Cumulati massimi in 15 mm fino a circa 10 mm", scrive in una nota nel pomeriggio Palazzo Vecchio. Registrati allagamenti anche nel quartiere di San Jacopino e all'Isolotto. Disagi anche all'aeroporto di Peretola (foto in apertura di Massimo Cherubini). Per muoverti con i mezzi pubblici nella città di Firenze usa la nostra PartnerApp gratuita!

Meteo, maltempo: allerta arancione, affluenti del Reno sorvegliati speciali

Rischio di superamenti "di soglia 2 per gli affluenti in destra del fiume Reno"

[Redazione]

Approfondimenti Meteo, le previsioni della settimana 1 dicembre 2019 Il mese di dicembre inizia all'insegna del maltempo. Arpa e Protezione Civile hanno diramato l'allerta ARANCIONE per il rischio di superamenti "di soglia 2 per gli affluenti in destra del fiume Reno" (Idice, Sillaro, Santerno e Senio). Lunedì 2 dicembre, si assiste al transito di una perturbazione atlantica con precipitazioni diffuse già dalle prime ore della notte. "Le precipitazioni assumeranno anche carattere di rovescio con valori medi areali intorno 20 mm/24h sui rilievi centro occidentali e di 25/45 mm/24h sulla parte orientale della regione", si legge nella nota. Sulla macroarea (Bacini Emiliani Orientali Bologna e Ravenna) i massimi di precipitazione sono previsti attorno a 70/100 mm/24h, anche se in attenuazione nella seconda parte della giornata ad iniziare dal settore occidentale della regione. Nella serata/notte di lunedì 2 dicembre è prevista anche un'intensificazione della ventilazione proveniente da nord-est sul mare e lungo la costa (inferiore ai valori di soglia su queste zone) che determinerà un rapido aumento del moto ondoso con mare agitato al largo (altezza compresa tra 2,5 e 3,2 metri) in attenuazione già dalle prime ore della giornata di martedì 3. La criticità ARANCIONE per le zone è riferita alla previsione di superamenti di soglia 2 per gli affluenti in destra del fiume Reno. Per la piena del fiume Po la criticità è GIALLA nella zona e nella sezione di Ariano il livello idrometrico rimane superiore alla soglia 2. Soglia di superamento Le soglie idrometriche sono indicatori del livello raggiunto dai corsi d'acqua. È stata redatta una tabella che indica il livello di riferimento della soglia 1 (ordinaria criticità), della soglia 2 (moderata criticità) e della soglia 3 (elevata criticità) per i corsi d'acqua presenti nelle otto zone di allertamento in cui è stato suddiviso il territorio regionale e per il Fiume Po.

Piogge intense, osservati speciali i fiumi: scatta l'allerta "arancione"

[Redazione]

Le previsioni meteo avevano annunciato che sarebbe stato un lunedì piovoso. Le precipitazioni, a tratti anche abbondanti, sono arrivate sotto forma di temporale. Un po' inusuale per essere l'inizio di dicembre. Le piogge più intense si sono verificate sull'entroterra, dove già a metà mattinata i pluviometri avevano superato i 30 millimetri. Un forte acquazzone si è abbattuto nella zona di San Piero in Bagno, dove sono caduti oltre 43 millimetri di pioggia. La Protezione Civile ha diramato un'allerta arancione per "criticità idraulica". Si legge nell'avviso: "Nella giornata di martedì il graduale esaurimento delle precipitazioni, che ancora insisteranno sul settore appenninico Tosco-Romagnolo, e il ripristino di condizioni meteorologiche stabili su tutto il territorio regionale saranno favoriti dal progressivo consolidamento di un'area anticiclonica sulla Penisola Italiana. La criticità arancione è riferita alla propagazione delle piene dei Fiumi Romagnoli nella prima parte della giornata". Al seguito della perturbazione seguiranno correnti fredde, che determineranno un sensibile abbassamento delle temperature con possibili gelate nella notte tra martedì e mercoledì. Con la giornata di giovedì, informa l'Arpa, si concluderà la breve e modesta avvezione di aria fredda che caratterizzerà il tempo nelle giornate di martedì e mercoledì. La nostra regione si troverà inserita in un campo di pressione livellata compreso tra una circolazione depressionaria in via di attenuazione sul Mediterraneo Occidentale e le perturbazioni atlantiche in scorrimento al di là delle Alpi. Pertanto il periodo in esame sarà caratterizzato dall'alternanza fra periodi abbastanza soleggiati e passaggi nuvolosi non particolarmente consistenti, che difficilmente saranno associati a precipitazioni di rilievo. Le temperature tenderanno ad aumentare portandosi di poco sopra la media climatologica di riferimento: sui principali centri urbani le minime saliranno oltre i 3/4 C, le massime attorno a 10/12 C".

Allerta arancione per criticità idraulica e piene dei fiumi

[Redazione]

[pioggia]La Protezione Civile dell'Emilia Romagna e ArpaER hanno emesso un bollettino di Allerta per Piene dei fiumi, frane e piene dei corsi minori, stato del mare in vigore per le prossime 24 ore, ovvero fino alla mezzanotte di martedì 3 dicembre. Per la provincia di Forlì-Cesena l'allerta meteo è arancione per piene dei fiumi. Per la giornata di oggi, lunedì 2 dicembre, si prevedono precipitazioni diffuse. Inoltre, le precipitazioni assumeranno anche caratteri di rovescio (valori medi areali circa 20 mm/24h) sui rilievi centro-occidentali e sulla parte orientale della regione (di 25-45 mm/24h). Nella serata/notte di lunedì prevista anche un'intensificazione dei venti provenienti da nord-est sul mare e lungo la costa che determineranno un rapido aumento del moto ondoso con mare agitato al largo in attenuazione già dalle prime ore della giornata di martedì 3. Tag: fiumi

E` dicembre, ma tuona come se fosse estate. E scatta l'allerta "arancione" per i fiumi

Le precipitazioni, a tratti anche abbondanti, sono arrivate sottoforma di temporale. Un po' inusuale per esser l'inizio di dicembre

[Redazione]

Le previsioni meteo avevano annunciato che sarebbe stato un lunedì piovoso. Le precipitazioni, a tratti anche abbondanti, sono arrivate sottoforma di temporale. Un po' inusuale per esser l'inizio di dicembre. Nel primo pomeriggio i pluviometri registravano dati di precipitazione oscillanti tra 20 e 35 millimetri. La Protezione Civile ha diramato un'allerta arancione per "criticità idraulica". Si legge nell'avviso: "Nella giornata di martedì il graduale esaurimento delle precipitazioni, che ancora insisteranno sul settore appenninico Tosco-Romagnolo, e il ripristino di condizioni meteorologiche stabili su tutto il territorio regionale saranno favoriti dal progressivo consolidamento di un'area anticiclonica sulla Penisola Italiana. La criticità arancione è riferita alla propagazione delle piene dei Fiumi Romagnoli nella prima parte della giornata".abbondanza di precipitazioni, dopo un novembre molto piovoso, ha favorito un deciso incremento del volumeacqua contenuto nel bacino di Ridracoli. Attualmente si attesta sull'80% della capienza totale. Rispetto al 2018 la differenza è decisamente marcata: a fine novembre dello scorso anno vi erano 15 milioni di metri cubi in meno di acqua rispetto agli oltre 26 della situazione di inizio dicembre.Al seguito della perturbazione seguiranno correnti fredde, che determineranno un sensibile abbassamento delle temperature con possibili gelate nella nottata tra martedì e mercoledì. Con la giornata di giovedì, informa l'Arpae, si concluderà la breve e modesta avvezione di aria fredda che caratterizzerà il tempo nelle giornate di martedì e mercoledì. La nostra regione si troverà inserita in un campo di pressione livellata compreso tra una circolazione depressionaria in via di attenuazione sul Mediterraneo Occidentale e le perturbazioni atlantiche in scorrimento al di là delle Alpi. Pertanto il periodo in esame sarà caratterizzato dall'alternanza fra periodi abbastanza soleggiati e passaggi nuvolosi non particolarmente consistenti, che difficilmente saranno associati a precipitazioni di rilievo. Le temperature tenderanno ad aumentare portandosi di poco sopra la media climatologica di riferimento: sui principali centri urbani le minime saliranno oltre i 3/4 C, le massime attorno a 10/12 C".

Consegnati cinque spargisale alle associazioni di protezione civile

[Redazione]

[consegna-s]lunedì, 2 dicembre 2019, 14:59Da quest'anno a Capannori la sicurezza stradale nei periodi con temperature rigide sarà maggiore grazie ai cinque spargisale, ad elevata efficacia e di ultima generazione, che l'amministrazione Menesini ha acquistato e messo a disposizione delle associazioni di protezione civile. I macchinari venerdì scorso sono stati consegnati in comodato d'uso dall'assessore alla protezione civile, Davide Del Carlo, e dalla comandante della polizia municipale, Debora Arrighi, a cinque gruppi: Gva Vorno, Vab di Sant'Andrea di Compito, Misericordia di Massa Macinaia e San Giusto di Compito, Misericordia di Capannori e Misericordia Santa Gemma Galgani. "C'è una forte collaborazione con le associazioni di protezione civile per la sicurezza stradale e la prevenzione commenta l'assessore alla protezione civile, Davide Del Carlo -. Per questo motivo abbiamo deciso di rafforzare in maniera sostanziale il servizio di salatura, che ha una rilevanza strategica nei periodi più freddi dell'anno. In un territorio vasto come quello di Capannori, con oltre 300 chilometri di strade di competenza comunale, intervenire in maniera efficace ed efficiente in occasione delle gelate e delle nevicate è fondamentale sia nelle zone collinari sia nelle zone pianeggianti. Per questi motivi abbiamo quindi deciso di acquistare questi cinque spargisale e di consegnarli alle associazioni di protezione civile che, anche nell'ambito della convenzione con il Comune, svolgono un lavoro fondamentale per il quale le ringraziamo. Questa è la prima azione di potenziamento del settore, cui ne seguiranno altre che stiamo già individuando, perché la protezione civile è una funzione fondamentale". In occasione della consegna alle associazioni di protezione civile sono stati illustrati i punti di forza degli spargisale. Il macchinario, un tipo molto diffuso nel nord Europa, è dotato di componenti costruiti per resistere a lungo e studiati per permettere una diffusione uniforme di sale senza andare incontro a problematiche riscontrate dagli spargisale di vecchia generazione. E' un modello da 170 litri / 204 chili, un tipo particolarmente versatile che può essere applicato a vari tipi di mezzi, come i pick-up di cui sono dotate le associazioni di protezione civile. La salatura delle strade riduce il rischio ghiaccio quando le temperature sono molto basse in inverno, anche in seguito a pioggia o in occasione di nevicate. Quando si verificano questi fenomeni ai cittadini è comunque raccomandata la massima prudenza nel mettersi alla guida. Questo articolo è stato letto volte.

Anche tre volontari della Misericordia di Borgo a Mozzano a sostegno delle popolazioni terremotate in Albania

[Redazione]

BORGO A MOZZANO Anche la Misericordia di Borgo a Mozzano si mobilita a sostegno delle popolazioni dell'Albania, duramente colpite dal recente e gravissimo terremoto: tre volontari sono partiti questa mattina, sabato 30 novembre, per portare soccorso. I volontari di Borgo a Mozzano sono partiti insieme ad altre Misericordie lucchesi (tra cui quella del Barghigiano), su disposizione della Federazione Toscana delle Misericordie, già presente nelle zone del sisma da alcuni giorni. I volontari borghigiani sono Massimo Possenti, Mattia Simonetti e Ronaldo Solluffi, un giovane volontario di origini albanesi. La destinazione prevista dei volontari toscani è quella di Durazzo. La Misericordia di Borgo a Mozzano, fondata nel 1897, fece il suo primo intervento di protezione civile soccorrendo le popolazioni di Villa Collemandina, colpite dal gravissimo sisma del 7 settembre 1920. Dopo la rifondazione della Misericordia, avvenuta nel 1971, la Misericordia è stata sempre presente in tutti gli scenari di calamità nazionali, a partire dal terremoto del Friuli del 1975, dell'Irpinia nel 1980 e così via. Dopo il terremoto dell'Aquila i volontari di Borgo a Mozzano gestirono, in prima persona, per sei mesi, una tendopoli a Lilletta di Bagno. Nel 1999 la Misericordia fu presente nell'emergenza profughi del Kosovo in un campo a Durazzo (in Albania) e, nel 2004, volontari di Borgo a Mozzano furono presenti anche nello Sri Lanka colpito dal gravissimo tsunami. La redazione La redazione PROFILO

Comune di Capannori: consegnate 5 spargisale alle associazioni di protezione civile

[Redazione]

CAPANNORI Da quest anno a Capannori la sicurezza stradale nei periodi contemperature rigide sarà maggiore grazie ai cinque spargisale, ad elevataefficacia e di ultima generazione, cheamministrazione Menesini ha acquistatoo messo a disposizione delle associazioni di protezione civile. I macchinari di scorso sono stati consegnati in comodatuso dall assessore allaprotezione civile, Davide Del Carlo, e dalla comandante della polizia municipale, Debora Arrighi, a cinque gruppi: Gva Vorno, Vab di Sant Andrea diCompito, Misericordia di Massa Macinaia e San Giusto di Compito, Misericordiadi Capannori e Misericordia Santa Gemma Galgani.. In occasione della consegna alle associazioni di protezione civile sono statiillustrati i punti di forza degli spargisale. Il macchinario, un tipo moltodiffuso nel nord Europa, è dotato di componenti costruiti per resistere altempo e studiati per permettere una diffusione uniforme di sale senza andareincontro a problematiche riscontrate dagli spargisale di vecchia generazione.E un modello da 170 litri / 204 chili, un tipo particolarmente versatile chepuò essere applicato a vari tipi di mezzi, come i pick-up di cui sono dotate leassociazioni di protezione civile. La salatura delle strade riduce il rischio ghiaccio quando le temperature sonomolto basse in inverno, anche in seguito a pioggia o in occasione di neviccate.Quando si verificano questi fenomeni ai cittadini è comunque raccomandata lamassima prudenza nel mettersi alla guida.La redazioneLa redazionePROFILO

Corsi d'acqua, l'allerta meteo scatta di livello

[Redazione]

L'evoluzione meteo, con la pioggia che cade ininterrotta dalla mattina di oggi, ha fatto estendere allerta per criticità idraulica della Protezione Civile anche al territorio riminese, e con un livello arancione (intermedio) per lo stato dei corsi d'acqua. L'allerta scattata oggi pomeriggio è valida per tutta la giornata di domani: il momento più critico per la propagazione delle piene dei fiumi romagnoli sarà nella mattinata. Allerta gialla invece per la criticità idrogeologica. Nella giornata di martedì 3 dicembre recita il bollettino Arpaè è previsto il graduale esaurimento delle precipitazioni, che ancora insisteranno sul settore appenninico Tosco-Romagnolo, e il ripristino di condizioni meteorologiche stabili su tutto il territorio regionale. Le previsioni di Arpaè.

Forti temporali in corso in Toscana: la Protezione civile in allerta

[Redazione]

A Prato dalle 13,30 è aperto il Coc (Centro operativo comunale) mentre si registrano difficoltà in varie zone della città. Dalle 14 piove intensamente anche nell'area fiorentina: traffico in tilt e allagamenti diffusi. Dalla tarda serata inizierà l'allarme vento Pioggia battente da ore in quasi tutta la Toscana e situazione che in qualche zona è preoccupante. A Prato è aperto dalle 13.30 il Centro operativo comunale della Protezione civile, con il coinvolgimento di Protezione civile, volontariato, Vigili del Fuoco, Polizia Municipale e tutti gli uffici comunali coinvolti. Sin da questa mattina alle 9 è stato aperto il Cesi (centro situazioni rafforzato), ma dato l'evolversi della situazione è stato deciso di aprire il Coc. A causa delle intense piogge delle scorse settimane e della ripresa del maltempo nella giornata di oggi, il livello dei fiumi è alto e il Bisenzio ha superato il primo livello di guardia per cui sin da questa mattina le piste ciclabili lungo fiume sono state chiuse con ordinanza e al momento sono allagate. Si registrano difficoltà in varie zone della città. Sono segnalati problemi ai sottopassi della Questura in direzione Pistoia, di Pratilia in direzione Pistoia e di viale Nam Dinh in direzione Nord. È presente un presidio fisso sulla Bardena, la cui situazione desta preoccupazione, in via Curzio Malaparte. Si segnala un problema su via di Cerreto e Solano a Figline per frana sulla sede stradale. Inoltre via Valdingole e Fosseto è stata chiusa al transito per allagamento, così come si segnalano allagamento in via dell'Alberaccio e via del Lazzeretto. Le squadre della protezione civile stanno intervenendo. Dalle 14 circa è iniziato a piovere forte anche sulla zona di Firenze: allagamenti in corso e traffico in tilt in varie zone. In particolare, confermata l'allerta gialla a Firenze per la possibilità di forti temporali e per il rischio idrogeologico/idraulico nel cosiddetto reticolo minore che comprende i corsi d'acqua secondari: in particolare Ema, Mugnone e Terzolle. In nottata scatterà quella per rischio vento forte. Lo segnala il Centro funzionale regionale (Cfr) nel nuovo bollettino di valutazione delle criticità per la zona che riguarda sia il Comune di Firenze che quelli di Bagno a Ripoli, Fiesole, Greve in Chianti, Impruneta, Lastra a Signa, Pontassieve, San Casciano in Val di Pesa, Scandicci e Tavarnelle Val di Pesa. Il codice giallo per i temporali terminerà alle 20 di oggi. A mezzanotte, invece, scatterà quello per rischio vento forte che proseguirà fino alla mezzanotte di mercoledì 4 dicembre. Fenomeni previsti (fonte Cfr): una perturbazione è in transito nella giornata di oggi sulla nostra regione; domani miglioramento con rinforzo dei venti di Grecale (NE) PIOGGIA: nel resto della giornata di oggi precipitazioni, anche temporalesche, più probabili e frequenti sulle province di Firenze, Siena e Arezzo. Sul nord ovest e sulla costa precipitazioni più isolate. Dalla serata e per la giornata di domani ulteriore miglioramento con precipitazioni deboli e confinate ai crinali appenninici e ai versanti adriatici dell'Appennino fiorentino e aretino. Si stimano cumulati medi significativi sulle zone interne centrali e meridionali, con massimi generalmente non elevati con intensità oraria fino a forte. TEMPORALI: nel pomeriggio di oggi, lunedì, possibili residui forti temporali sulle zone interne centrali e meridionali. Domani nulla da segnalare. VENTO: nel corso della giornata di domani rinforzo del vento di Grecale su tutta la regione con possibili forti raffiche anche in pianura allo sbocco delle vallate appenniniche. Redazione Nove da Firenze

Temporali e fiumi in piena: scatta una nuova allerta meteo

[Redazione]

Le previsioni meteo avevano annunciato che sarebbe stato un lunedì piovoso. Le precipitazioni, a tratti anche abbondanti, sono arrivate sotto forma di temporale. Un po' inusuale per essere l'inizio di dicembre. Le piogge più intense si sono verificate sull'entroterra, dove già a metà mattinata i pluviometri avevano superato i 30 millimetri. La Protezione Civile ha diramato un'allerta arancione per "criticità idraulica". Si legge nell'avviso: "Nella giornata di martedì il graduale esaurimento delle precipitazioni, che ancora insisteranno sul settore appenninico Tosco-Romagnolo, e il ripristino di condizioni meteorologiche stabili su tutto il territorio regionale saranno favoriti dal progressivo consolidamento di un'area anticiclonica sulla Penisola Italiana. La criticità arancione è riferita alla propagazione delle piene dei fiumi Romagnoli nella prima parte della giornata". "Ricordo - dichiara il sindaco Michele de Pascale - che è vietato accedere/stare nei capanni da pesca e raccomando fortemente di mettere in atto le opportune misure di autoprotezione, fra le quali, in questo caso: prestare particolare attenzione allo stato dei corsi d'acqua, alle strade eventualmente allagate e non accedere ai sottopassi nel caso in cui si trovi allagati". Al seguito della perturbazione seguiranno correnti fredde, che determineranno un sensibile abbassamento delle temperature con possibili gelate nella notte tra martedì e mercoledì. Con la giornata di giovedì, informa l'Arpa, si concluderà la breve e modesta avvezione di aria fredda che caratterizzerà il tempo nelle giornate di martedì e mercoledì. La nostra regione si troverà inserita in un campo di pressione livellata compreso tra una circolazione depressionaria in via di attenuazione sul Mediterraneo Occidentale e le perturbazioni atlantiche in scorrimento al di là delle Alpi. Pertanto il periodo in esame sarà caratterizzato dall'alternanza fra periodi abbastanza soleggiati e passaggi nuvolosi non particolarmente consistenti, che difficilmente saranno associati a precipitazioni di rilievo. Le temperature tenderanno ad aumentare portandosi di poco sopra la media climatologica di riferimento: sui principali centri urbani le minime saliranno oltre i 3/4 C, le massime attorno a 10/12 C".

Maltempo, scatta l'allerta della Protezione civile per la piena dei fiumi

[Redazione]

E' stata diramata nella giornata di lunedì l'allerta meteo della Protezione civile che, per martedì, prevede il rischio di piene dei fiumi. Con gli oltre 30 millimetri di pioggia caduti nel corso della giornata i corsi d'acqua sono sorvegliati speciali. Al momento tutti i fiumi della provincia riminese sono molto al di sotto della soglia di attenzione ma, col proseguire del maltempo, non si esclude che il loro livello si possa alzare. Il bollettino meteo, comunque, indica un deciso miglioramento della situazione a partire dalla prima mattinata di martedì.

Maltempo: pioggia e vento, disagi a Firenze, Prato e Pistoia

[Redazione]

Temporali e violenti acquazzoni in mezza Toscana di Redazione - lunedì, 02 Dicembre 2019 21:23 - Cronaca, Economia[piogge]PISTOIA Violento temporale nel Pistoiese, in particolare nella zona di Casalguidi e Cantagrillo: il reticolo idraulico minore non ha retto allagando strade, negozi e case al piano terra. Abbiamo diverse vie e piazze sott'acqua spiega il vicesindaco di Serravalle Pistoiese Federico Gorbi case, scantinati e negozi allagati. Non ci sono persone in pericolo di vita, ma i danni sono ingenti. Situazione difficile anche a Pistoia città dove ci sono sottopassi allagati (sono chiusi viale Europa e Bonelle), acque basse tracimate (Bollacchione, Acqualunga, Ombroncello), fognature che non ricevono più in zona Nespole, Bottegone, Ramini, Masiano. Allagamenti e disagi anche nel Pratese mentre i livelli del fiume Bisenzio, che ha superato il primo livello di guardia, hanno spinto il Comune di Prato a disporre la chiusura delle piste ciclabili in numerosi tratti e attivare il Centro operativo della Protezione civile. Allagamenti diffusi anche nell'Empolese Valdelsa e in Mugello. Problemi pure a Firenze, con sottopassi allagati e traffico in tilt a Firenze, in particolare lungo i viali di circoscrizione, a causa del temporale abbattutosi sulla città. Allagati e chiusi al traffico il sottopasso di via Jan Palach e di via Perfetti Ricasoli. Chiuso e poi riaperto quello di via Paolo Uccello, mentre allagamenti sono segnalati anche nei sottopassi ferroviari di via Mariti, di via Circondaria e di via del Romito, dove il traffico scorre a passo uomo. Sul posto per la viabilità stanno intervenendo pattuglie della polizia municipale. WhatsApp Tweet Stampa Mi piace: Mi piace Caricamento...

Maltempo nel Cesenate, allerta arancione per criticità idraulica (possibili piene) ? (FOTO)

[Redazione]

[wAAACwAAAAAQABAEACakQBADs][Esondazione-fiume-Savio]CESENA La Protezione Civile dell Emilia Romagna e ArpaER hanno emesso un bollettino di Allerta per Piene dei fiumi, frane e piene dei corsi minori, stato del mare in vigore per le prossime 24 ore, ovvero fino alla mezzanotte di martedì 3 dicembre. Per la provincia di Forlì-Cesena allerta meteo è arancione per piene dei fiumi. Per la giornata di oggi, lunedì 2 dicembre, si prevedono precipitazioni diffuse. Inoltre, le precipitazioni assumeranno anche carattere di rovescio (valori mediareali circa 20 mm/24h) sui rilievi centro-occidentali e sulla parte orientale della regione (di 25-45 mm/24h). Nella serata/notte di lunedì prevista anche un'intensificazione dei venti provenienti da nord-est sul mare e lungo la costa che determineranno un rapido aumento del moto ondoso con mare agitato al largo in attenuazione già dalle prime ore della giornata di martedì 3. Ai cittadini iscritti al servizio è stato inviato il seguente messaggio: Protezione Civile Cesena. Allerta arancione criticità idraulica (possibili piene) fino alle 24 del 03/12/19. Aggiornarsi sui media. Il Sindaco. foto di repertorio del fiume Savio Roberto Di Biase

Maltempo, disagi in zone Pistoia e Prato

[Redazione]

(ANSA) - PISTOIA, 2 DIC - Violento temporale nel Pistoiese, in particolare nella zona di Casalguidi e Cantagrillo: il reticolo idraulico minore non ha retto allagando strade, negozi e case al piano terra. "Abbiamo diverse vie e piazze sott'acqua - spiega il vicesindaco di Serravalle Pistoiese Federico Gorbi - case, scantinati e negozi allagati. Non ci sono persone in pericolo di vita, ma i danni sono ingenti". Situazione difficile anche a Pistoia città dove ci sono sottopassi allagati (sono chiusi viale Europa e Bonelle), acque basse tracimate (Bollacchione, Acqualunga, Ombroncello), fognature che non ricevono più in zona Nespolo, Bottegone, Ramini, Masiano. Allagamenti e disagi anche nel Pratese mentre i livelli del fiume Bisenzio, che ha superato il primo livello di guardia, hanno spinto il Comune di Prato a disporre la chiusura delle piste ciclabili in numerosi tratti e attivare Centro operativo della Protezione civile. Allagamenti diffusi anche nell'Empolese Valdelsa e in Mugello. RIPRODUZIONE RISERVATA

Ricostruzione,serve intesa Stato-Regioni

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 2 DIC - La ricostruzione dei territori terremotati richiede l'intesa tra Stato e Regioni: lo ha sancito la Corte costituzionale con una sentenza depositata oggi, la quale però "salva" i provvedimenti emergenziali già approvati. La ricostruzione dei territori colpiti da terremoto - ha stabilito la Consulta con la sentenza n. 246 - rientra nelle materie della "protezione civile" e del "governo del territorio", che appartengono alla competenza legislativa concorrente dello Stato e delle Regioni. Perciò lo Stato, "nel regolare tale ricostruzione, non può prescindere dalla preventiva intesa con i Presidenti delle Regioni interessate ed è costituzionalmente illegittima la norma che invece dell'intesa richiede un semplice parere". Con la stessa sentenza, "in considerazione dell'esigenza di continuità dell'azione del commissario straordinario, la Corte - scrive l'ufficio stampa della Consulta - ha fatto salvi gli effetti utili dell'azione amministrativa già posta in essere per la situazione emergenziale". RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo e allagamenti nell'Empolese Valdelsa: fatti uscire i bimbi di un asilo - Cronaca

Diversi comuni alle prese con la pioggia forte

[La Nazione]

Empoli, 2 dicembre 2019 - Maltempo in Toscana e anche nell'Empolese-Valdelsa, con diverse zone allagate. A Empoli, dove sono caduti 36 millimetri di pioggia in due ore, secondo i dati del Cfr Toscana, si registrano problemi nel quartiere di Avane e nella parte ovest della città, già allagate lo scorso 17 novembre quando il sistema fognario non resse le piogge copiose e la piena dell'Arno. Situazione difficile anche a Capraia e Limite (Firenze) dove i bambini di un asilo nido e di una scuola dell'infanzia sono stati fatti uscire in anticipo perché attorno al loro plesso si era formato un copioso allagamento, poi rientrato. Problemi di acqua alta anche nelle campagne di Vinci (Firenze) e in alcune frazioni di Cerreto Guidi (Firenze) come Stabbia, Gavena e Pieve a Ripoli. Massimo Fratini, delegato alla Protezione civile della Città metropolitana di Firenze invita i cittadini a non attraversare le aree allagate anche se apparentemente con poca acqua. Riproduzione riservata

Maltempo, torna la paura in Toscana, pioggia forte e allagamenti. Treni caos per fulmine - Cronaca

[La Nazione]

Firenze, 2 dicembre 2019 - Torna la paura in Toscana per il maltempo e i conseguenti allagamenti. Ci sono diverse province che hanno dovuto affrontare criticità nella giornata di lunedì 2 dicembre proprio a causa delle piogge copiose che si sono abbattute (era stata diramata un'allerta gialla). Osservati speciali sono i corsi d'acqua minori, alcuni dei quali saliti di livello a velocità impressionante. Due delle province più interessate sono Pistoia e Prato. In provincia di Prato gli allagamenti hanno interessato in particolare Montemurlo, dove è stato attivato il centro di Protezione Civile. Sorvegliato il Bisenzio, che ha superato il primo livello di guardia. Per quanto riguarda la provincia di Pistoia, ha tracimato il torrente Stella tra Pistoia e Quarrata, con allagamenti ai piani bassi delle case. Sottopassi chiusi invece a Pontedera a causa della pioggia caduta in mattinata. Un violento temporale ha interessato anche il centro. Anche qui è stata allertata la sala di Protezione Civile. In provincia di Firenze, problemi per allagamenti diffusi in Mugello e nell'Empolese Valdelsa. In Mugello un fulmine ha colpito la linea ferroviaria tra Borgo San Lorenzo e Vaglia: i treni locali hanno subito pesanti ritardi e cancellazioni. "Evitare - sottolinea Massimo Fratini, delegato della Metrocittà alla Protezione civile - di attraversare le aree allagate anche se apparentemente con poca acqua". Riproduzione riservata
1/3 Allagamenti a Vaiano (foto di Primo Bosi) 2/3 Allagamenti a Vaiano (foto di Primo Bosi) 3/3 Allagamenti a Vaiano (foto di Primo Bosi)

Maltempo, paura per i fiumi. Strade allagate e problemi per il traffico. Ora allerta vento - Cronaca

Diverse strade chiuse e poi riaperte. Tutti i dati su fiumi e torrenti, superrati diversi livelli di guardia prima del calo

[Luca Boldrini]

Prato, 2 dicembre 2019 - Il maltempo che a metà giornata ha colpito Prato e provincia ha lasciato di nuovo il segno, a breve distanza dall'ultima forte ondata di piogge di un paio di settimane fa. Due i fronti che hanno provocato l'ingrossamento dei corsi d'acqua: i temporali che hanno colpito la Valbisenzio e quelli sul lato di Pistoia, con conseguente innalzamento dei livelli dei rii e dei torrenti di tutto il bacino pratese. Passata la paura per la pioggia (che secondo il consorzio Lamma dovrebbe dare tregua per qualche giorno, almeno fino a venerdì), adesso c'è da fare attenzione al vento, poiché per la giornata di martedì il Centro funzionale della Regione segnala un'allerta gialla per forti raffiche di grecale - sì, lo stesso che nel 2015 causò un disastro in mezza Toscana - che interesseranno tutta la provincia pratese, quella di Pistoia, Valdinevole, Valdera, Valdelsa, Empolese, Valdarno inferiore e parte della provincia di Firenze (Lastra a Signa, Scandicci, Impruneta, Fiesole, San Casciano, Tavarnelle, Bagno a Ripoli, Greve in Chianti, Pontassieve e la stessa Firenze). La pioggia è stata davvero abbondante: in 15 minuti, intorno a mezzogiorno, sono caduti 11 millimetri di pioggia, equivalenti a 11 litri d'acqua per ogni metro quadrato di terreno, e il tutto su terreni già saturi per le precipitazioni delle ultime settimane. Sono caduti in 6 ore 52 mm di pioggia (cioè 52 litri per metro quadro di terreno) a Vaiano Acquedotto, 48 mm a Gamberame e 45 mm a lavello. I corsi d'acqua ne hanno risentito in abbondanza: il torrente Ombrone ha sfiorato i 6 metri a Ponte all'Asse (Poggio a Caiano) prima di calare, quindi vicino al terzo livello di guardia posto a 6,30 metri sullo zero idrometrico e non così lontano dai 7,20 metri di livello di tracimazione. Sei metri superati di poco invece a Ponte alle Vanne, dove è esondato il Ficarello costringendo alla chiusura di via delle Caserane e di via Castruccio. A Quarrata è tracimato lo Stella, vicino ai 4 metri, stesso livello per il Calice sulla Variante Pratese e per la Brana a Ponte dei Gelli. Il Bisenzio ha toccato i 2,52 metri a Gamberame (Vaiano), superando il primo livello di guardia e avvicinandosi ai 2,80 metri del secondo; primo livello di guardia superato anche a Prato città con 1,30 metri laddove i livelli di guardia sono un metro il primo e un metro e mezzo il secondo (è il tratto cittadino dove l'alveo è molto ampio e gli argini alti). La pioggia della Valbisenzio si è riversata impetuosamente a valle ingrossando il Bisenzio, fino a toccare i 5 metri e mezzo a San Piero a Ponti (Signa), dove l'Arno è arrivato a tre metri. Per fortuna nel pomeriggio tutti i corsi d'acqua sono calati. Una parte dell'argine della Bardena è franata a Viaccia, vicino a via Pistoiese. LE STRADE - A parte via Valdingole e Fossetto, fra Viaccia e Galciana, tutte le strade che erano state chiuse sono state poi riaperte: si tratta di via di Cerreto e Solano, via dei Trebbi, via di Cantagallo, via VII Marzo, via dell'Alberaccio, via di San Paolo, via Poli, via Anita Garibaldi, viale Fratelli Cervi. Chiusi e poi riaperti anche i sottopassi di viale Nam Dinh e, verso Pistoia, quelli della Questura e di Pratilia. Chiuse le piste ciclabili lungo il Bisenzio, dove è raccomandato il rispetto del divieto che invece viene spesso ignorato. Problemi anche per la circolazione ferroviaria a causa di un fulmine che in mattinata ha mandato in tilt la circolazione a Montale con ripercussioni su tutta la linea Firenze-Viareggio, cioè quella più importante per il nodo pratese; curiosamente poco dopo è successo lo stesso in Mugello, tra Borgo San Lorenzo e Vaglia. IN PROVINCIA A Montemurlo il sindaco Simone Calamai ha dichiarato lo stato di emergenza e ha attivato il Coc, il centro comunale operativo di protezione civile; attivata anche la sala operativa di via Toscanini, 23 per la gestione delle richieste di soccorso. Chiusa dai Vigili del Fuoco la via Montalese nei pressi del Circolo Gino Gelli a Bagnolo per verificare le condizioni del muro di cinta di villa Strozzi. Presenti anche i tecnici di Publiacqua per verificare la tenuta del sistema fognario e quelli del Consorzio di bonifica Ombrone per il reticolo idraulico. Si è trattato di un evento eccezionale che non accadeva da anni. - commenta il sindaco Calamai, che sta seguendo in prima persona l'emergenza maltempo ed

è in giro sul territorio per verificare di persona le varie criticità in atto - In appena due ore -dalle ore 10.30 alle 12 a Montemurlo sono caduti 45 mm di pioggia (come rilevato dal pluviometro di via Toscanini) che hanno causato allagamenti stradali e altri disagi". Critica la situazione alla biblioteca comunale Bartolomeo Della Fonte. Un fiume di acqua e fango da via Fermi si è riversato in via Bicchieraia e ha allagato gli scantinati della biblioteca, che è stata dichiarata inagibile e riaprirà non appena saranno ripristinate le condizioni di sicurezza, dopo la verifica di tutti gli impianti. Ad essere colpita in particolare è la sala video in tinaia, la saletta multimediale e la parte più antica di Villa Giamari esclusa la Limonaia. I dipendenti della biblioteca e del settore cultura hanno lavorato alacremente per tutta la mattina per mettere in salvo libri e le apparecchiature elettroniche; acqua anche nell'archivio comunale che si trova al pian terreno del Centro Giovani di piazza Don Milani. Problemi anche nella zona industriale in particolare in via Bisenzio, via Aniene, via Siena, via della Robbia e a Oste in via Marsala e in via Puccini, dove diverse case ai piani terra risultano allagate. In Valbisenzio allagamenti diffusi su tutto il territorio, molte difficoltà sulla 325. In particolare si segnalano una frana alle Confina, un senso unico alternato per allagamenti alla Briglia-Rilaio, allagamenti alla Foresta. A Carmignano segnalata una piccola frana tra via Macia e La Serra; chiuso e poi riaperto al transito il ponte di Camaioni. Riaperta a senso unico alternato via Lombarda. Resta chiusa via Montefortini. Riproduzione riservata

1/13 Allagamenti a Prato (foto Attalmi) 2/13 Allagamenti a Prato (foto Attalmi) 3/13 Allagamenti a Prato (foto Attalmi)
4/13 Allagamenti a Prato (foto Attalmi) 5/13 Allagamenti a Prato (foto Attalmi) 6/13 Allagamenti a Prato (foto Attalmi)
7/13 Allagamenti a Prato (foto Attalmi) 8/13 Allagamenti a Prato (foto Attalmi) 9/13 Allagamenti a Prato (foto Attalmi)
10/13 Allagamenti a Prato (foto Attalmi) 11/13 Allagamenti a Prato (foto Attalmi) 12/13 Allagamenti a Prato (foto Attalmi)
13/13 Allagamenti a Prato (foto Attalmi)

Violento temporale. Allagamenti e sottopassi chiusi - Cronaca

[La Nazione]

Pontedera, 2 dicembre 2019 - Allagamenti e forti disagi per il violento temporale che si sta abbattendo su Pontedera. Strade trasformate in fiumi, compreso il corso centrale. Chiusi i sottopassaggi di via Roma e tra via della Stazione Vecchia e via De Gasperi. La situazione è monitorata dalla protezione civile e dalla polizia locale. Il sindaco Matteo Franconi è in questi minuti a capo della macchina che sta gestendo l'emergenza. Non si registrano persone coinvolte negli allagamenti e particolari danni. Riproduzione riservata

Maltempo, fulmine manda in tilt i treni. Allagamenti in Mugello - Cronaca

La mappa dei disagi, in particolare a Borgo San Lorenzo

[La Nazione]

Borgo San Lorenzo, 2 dicembre 2019 - Bombaacqua oggi tra la tarda mattinata e ora di pranzo sul Mugello e in particolare su Borgo San Lorenzo. La pioggia intensa ha fatto esondare due torrenti che attraversano il paese. Nella zona di Viale IV Novembre è esondato il Fosso di San Giovanni (adiacente alle scuole medie) creando problemi e allagamenti anche in Piazza Vittorio Veneto e nelle vie limitrofe. Problemi anche in Via Caiani e nella zona del liceo Giotto Ulivi, anche in questo caso per esondazione di un torrente, e in Via Brocchi. Rimane sorvegliata speciale la Sieve sotto il ponte di Sagginale, nella zona in cui nelle scorse settimane (il 17 novembre) il fiume uscì dal proprio letto inondando l'abitato di Sagginale. Allagamenti si segnalano anche nella zona di Cardetole, tra Borgo San Lorenzo e San Piero a Sieve. Un fulmine ha mandato in tilt la circolazione ferroviaria tra Borgo San Lorenzo e Vaglia nel pomeriggio. Segnalati ritardi e cancellazioni. "Evitare - sottolinea Massimo Fratini, delegato della Metrocittà alla Protezione civile - di attraversare le aree allagate anche se apparentemente con poca acqua". Riproduzione riservata

1/6 Allagamenti a Borgo San Lorenzo (foto Germogli) 2/6 Allagamenti a Borgo San Lorenzo (foto Germogli) 3/6 Allagamenti a Borgo San Lorenzo (foto Germogli) 4/6 Allagamenti a Borgo San Lorenzo (foto Germogli) 5/6 Allagamenti a Borgo San Lorenzo (foto Germogli) 6/6 Allagamenti a Borgo San Lorenzo (foto Germogli)

Maltempo a Firenze, è caos pioggia: viali allagati e proteste / SEGNALA I DISAGI - Cronaca

Diverse zone sono rimaste provvisoriamente bloccate. Scrivi via whatsapp al 3316121321 per video e foto. Previsioni meteo, occhio al vento forte

[La Nazione]

Firenze, 2 dicembre 2019 - Sottopassi allagati e traffico in tilt a Firenze, in particolare lungo i viali di circonvallazione, a causa del temporale abbattutosi sulla città (scrivi via whatsapp e invia video e foto dei disagi al 3316121321). Allagati e chiusi al traffico il sottopasso di via Jan Palach e di via Perfetti Ricasoli. Chiuso e poi riaperto quello di via Paolo Uccello, mentre allagamenti sono segnalati anche nei sottopassi ferroviari di via Mariti, di via Circondaria e di via del Romito, dove il traffico è andato avanti a passo d'uomo. Situazione molto critica in viale Guidoni, per buona parte allagato. Si sono formate lunghe code che hanno interessato anche un tratto dell'autostrada Firenze-Mare. Interrotte e poi riprese a causa di fulmini le operazioni aeroportuali allo scalo di Firenze Peretola. Sul posto per la viabilità sono intervenute pattuglie della polizia municipale. E sono tanti gli automobilisti infuriati che su Traffico Firenze, gruppo Facebook molto frequentato. PREVISIONI - La sala di Protezione civile della Città Metropolitana di Firenze segnala per martedì 3 dicembre un codic egiallo per vento di Grecale con forti raffiche anche in pianura allo sbocco delle vallate appenniniche. In particolare saranno interessate le aree del Bisenzio - Ombrone, del Valdarno Inferiore (Empolese) e superiore. Riproduzione riservata 1/6 Il maltempo a Firenze (da Comitato cittadini attivi San Jacopino) 2/6 Il maltempo a Firenze (da Comitato cittadini attivi San Jacopino) 3/6 Il maltempo a Firenze (da Comitato cittadini attivi San Jacopino) 4/6 Il maltempo a Firenze (da Comitato cittadini attivi San Jacopino) 5/6 Il maltempo a Firenze (da Comitato cittadini attivi San Jacopino) 6/6 Il maltempo a Firenze (da Comitato cittadini attivi San Jacopino)

Forte temporale e sottopassi allagati a Firenze, con ripercussioni sulla circolazione

[Redazione]

Tra i sottopassi allagati quelli di piazza Paolo Uccello, via delle Cascine e via Palach, via Mariti, via Perfetti Ricasoli e via del Romito. Nel primo pomeriggio a causa di un forte temporale si è verificato l'allagamento di diversi sottopassi cittadini con ripercussioni sulla circolazione cittadina. Tra i sottopassi allagati quelli di piazza Paolo Uccello (riaperto alle 15?), via delle Cascine e via Palach (riaperto intorno alle 15.40?), via Mariti (riaperto poco prima delle 16), via Perfetti Ricasoli (riaperto alle 16.40) e via del Romito. Allagamenti hanno interessato anche alcune strade come viale XI Agosto-viale Guidoni. Numerose le pattuglie della Polizia Municipale impegnate nella viabilità, attivate anche le squadre dei volontari della Protezione Civile. Per quanto riguarda le condizioni meteorologiche, al momento la linea temporalesca sta interessando la provincia di Firenze con precipitazioni che nell'ultima ora hanno fatto registrare cumulati fino a 36 mm vicino Empoli, circa 30 in Mugello e circa 20-25 mm a Firenze città. Cumulati massimi in 15 mm fino a circa 10 mm. Nelle prossime 1-2 ore graduale spostamento della linea temporalesca verso est con interessamento dei centri abitati delle province di Firenze e successivamente Arezzo e parzialmente Siena. Attesi massimi puntuali fino a 30-50 mm in un'ora e fino a 20 mm in 15 mm. Successivamente, nella seconda parte del pomeriggio, localmente rovesci o temporali potranno interessare nuovamente le province di Pistoia e Prato con cumulati meno significativi rispetto a quelli registrati finora (fino a circa 10 mm in un'ora). Allerta gialla per i temporali è confermata fino alle 20? mentre dalle 24 e fino alla mezzanotte di mercoledì 4 dicembre scatterà allerta gialla per il rischio vento. (mf) 02/12/2019 20.33 Comune di Firenze

Scandicci. Temporale, 35mm di pioggia in 1h 15min

[Redazione]

Protezione civile per alcuni allagamenti, strade e fiumi okCumulati di 35 mm di pioggia tra le 13,45 e le 15 di lunedì 2 dicembre 2019 aScandicci, a seguito di un forte temporale che ha riguardato il territoriofiorentino. Fin dai primi minuti sono entrati in servizio i tecnici dellaprotezione civile del Comune, i volontari di Protezione civile dell Humanitas ele pattuglie di Polizia Municipale, per far fronte ad allagamenti che si sonoverificati principalmente nelle vie 8 marzo, Castelpulci, via Roma, Corbinaie e78esimo Reggimento Lupi di Toscana. Tutte le strade del territorio comunalesono rimaste aperte. Sopralluoghi nel territorio sono stati effettuati dalSindaco Sandro Fallani, dal Vicesindaco Andrea Giorgi e dall assessore allaProtezione Civile Andrea Anichini, con particolare attenzione alle scuole XXVAprile, Gabbrielli e Pettini dove non sono stati riscontrati problemi dirilievo. In sicurezza i fiumi e i corsiacqua del territorio.02/12/2019 16.17Comune di Scandicci

Montemurlo. Molti disagi per il maltempo. Chiusa la biblioteca Della Fonte. Il sindaco Calamai: «Evento eccezionale»;

[Redazione]

A Bagnolo i Vigili del Fuoco chiudono la via Montalese per verificare la stabilità del muro di Villa Strozzi. Il maltempo di questa mattina ha colpito pesantemente Montemurlo. Situazione difficile su tutto il territorio con strade e abitazioni al pian terreno allagate. Il sindaco Simone Calamai ha dichiarato lo stato di emergenza ed ha attivato il Ccc, il centro comunale operativo di protezione civile; attivata anche la sala operativa di via Toscanini, 23 per la gestione delle richieste di soccorso. Chiusa dai Vigili del Fuoco la via Montalese nei pressi del Circolo Gino Gelli a Bagnolo per verificare le condizioni del muro di cinta di villa Strozzi. I volontari delle associazioni del sistema di protezione civile comunale, insieme ai tecnici comunali, alla polizia municipale, ai vigili del fuoco, sono in azione sul territorio per rispondere alle decine di chiamate di soccorso. Presenti anche i tecnici di Publacqua per verificare la tenuta del sistema fognario e quelli del Consorzio di bonifica Ombrone per il reticolo idraulico. Si è trattato di un evento eccezionale che non accadeva da anni. -commenta il sindaco Calamai, che sta seguendo in prima persona l'emergenza maltempo ed è in giro sul territorio per verificare di persona le varie criticità in atto - In appena due ore - dalle ore 10.30 alle 12 a Montemurlo sono caduti 45 mm di pioggia (come rilevato dal pluviometro di via Toscanini) che hanno causato allagamenti stradali e altri disagi. Stiamo verificando tutta la situazione e il nostro sistema di protezione civile comunale è in azione sul territorio per dare risposte concrete a tutte le richieste d'aiuto. Critica la situazione alla biblioteca comunale Bartolomeo Della Fonte. Stamattina verso le ore 10 un fiume di acqua e fango da via Fermi si è riversato in via Bicchieraia ed ha allagato gli scantinati della biblioteca, che è stata dichiarata inagibile e riaprirà non appena saranno ripristinate le condizioni di sicurezza, dopo la verifica di tutti gli impianti. Ad essere colpita in particolare è la sala video in tinaia, la saletta multimediale e la parte più antica di Villa Giamari esclusa la Limonaia. I dipendenti della biblioteca e del settore cultura hanno lavorato alacremente per tutta la mattina per mettere in salvo libri e le apparecchiature elettroniche; acqua anche nell'archivio comunale che si trova al pian terreno del Centro Giovani di piazza Don Milani. Problemi anche nella zona industriale in particolare in via Bisenzio, via Aniense, via Siena, via della Robbia e a Oste in via Marsala e in via Puccini, dove diverse case ai piani terra risultano allagate. Il sindaco Simone Calamai e tutti gli assessori sono sul territorio e stanno seguendo in prima persona i vari fronti dell'emergenza maltempo. I tecnici comunali hanno già provveduto a fare sopralluoghi in tutte le scuole del territorio per verificarne le condizioni e al momento non risultano criticità. 02/12/2019 15.02 Comune di Montemurlo

A novembre 23 giorni di pioggia su 30: caduti 323 millimetri d'acqua, come da gennaio a giugno

[Redazione]

Una situazione meteo eccezionale quella che in questo autunno sta investendo la città di Prato e gran parte della Toscana. Nelle ultime ore sono caduti 33,6 mm di pioggia con un picco alle 11.45 di ieri mattina quando in un solo quartod'ora sono caduti 11mm di pioggia mettendo in difficoltà un sistema delle acque già in sofferenza per l'eccezionale piovosità dell'ultimo mese (LEGGI). Ecco qualche numero: nel solo mese di novembre è piovuto intensamente per 23 giorni su 30 con 323 millimetri d'acqua, ovvero la stessa quantità caduta nei primi sei mesi dell'anno. Nel 2018 il mese più piovoso fu marzo, ma con "soli" 190 mm di accumulo. Le piogge continue e intense hanno interessato anche altri territori toscani, creando quindi piene nei fiumi che non riescono a scaricare. Questa la causa della piena del Bisenzio, che ieri ha raggiunto il primo livello di guardia, e dell'Ombrone che nelle ore è stato "osservato speciale" per i livelli sempre in crescita fino a una normalizzazione nel pomeriggio. "La Protezione civile di Prato è sempre stata pronta negli interventi richiesti, riuscendo a riaprire in tempo record strade e sottopassi allagati. Il monitoraggio è continuo e il sistema di intervento è funzionato in modo puntuale - sottolinea il sindaco Matteo Biffoni, che ha seguito costantemente l'evolversi della situazione -. Voglio ringraziare tutto il personale e tutti i volontari perché in queste settimane hanno mostrato ancora una volta professionalità, impegno e amore per la propria città". Vita in città Edizioni locali collegate: PratoData della notizia: 02.12.2019 18:39?

Ricostruzione, Ceriscioli e la sentenza della Corte: "Per Marche giorno importante"

[Redazione]

Con questa decisione spiega il presidente si ripristina l'intesa. Il messaggio che va al governo nazionale è quello di ascoltare le Regioni [Ceriscioli-Luca-Ascoli-780x500] Il presidente Ceriscioli in visita all'Arengo ASCOLI PICENO Un giorno importante per le Marche: la Corte Costituzionale riconosce il valore e l'importanza del ruolo delle Regioni nella ricostruzione: lo dichiara il presidente della Regione Marche, Luca Ceriscioli, in merito alla sentenza della Corte Costituzionale appena depositata. Con questa sentenza spiega il presidente si ripristina l'intesa. Il messaggio che va al governo nazionale è quello di ascoltare le Regioni nell'ambito della ricostruzione. Abbiamo chiesto in questi giorni al premier Conte di approvare tre emendamenti dentro il decreto che permettono di accelerare la ricostruzione pubblica, la ricostruzione privata e garantire il posto a chi lavora negli uffici di ricostruzione. Questa è la richiesta delle Regioni con la volontà di mettere in moto un'accelerazione che permetta ai cittadini delle Marche, e delle altre regioni colpite dal sisma, di tornare a casa. Ascoltiamo la Corte Costituzionale, accogliamo queste istanze e noi saremo in grado di offrire una risposta importante ai nostri cittadini. La Sentenza 246 di oggi 2 dicembre (relatore Giovanni Amoroso) prevede che la ricostruzione dei territori colpiti da terremoto rientra nelle materie della protezione civile e del governo del territorio, che appartengono alla competenza legislativa concorrente dello Stato e delle Regioni. Perciò lo Stato, nel regolare tale ricostruzione, non può prescindere dalla preventiva intesa con i Presidenti delle Regioni interessate ed è costituzionalmente illegittima la norma che invece dell'intesa richiede un semplice parere.

"La ricostruzione dei territori terremotati richiede l'intesa tra Stato e Regioni": lo ha sancito la Corte Costituzionale

[Redazione]

Sentenza depositata oggi, 2 dicembre, la quale però salva i provvedimenti emergenziali già approvati[01_camerino_web_DPC15616_d0-780x520] Lavori nelle zone del sisma (fotoProtezione Civile)ASCOLI PICENO La ricostruzione dei territori terremotati richiede l'intesa tra Stato e Regioni: lo ha sancito la Corte costituzionale con una sentenza depositata oggi, 2 dicembre, la quale però salva i provvedimenti emergenziali già approvati. La ricostruzione dei territori colpiti da terremoto ha stabilito la Consulta con la sentenza 246 rientra nelle materie della protezione civile e del governo del territorio, che appartengono alla competenza legislativa concorrente dello Stato e delle Regioni. Perciò lo Stato, nel regolare la ricostruzione, non può prescindere dalla preventiva intesa con i Presidenti delle Regioni interessate ed è costituzionalmente illegittima la norma che invece dell'intesa richiede un semplice parere. Con la stessa sentenza, in considerazione dell'esigenza di continuità dell'azione del commissario straordinario, la Corte scrive ufficio stampa della Consulta ha fatto salvi gli effetti utili dell'azione amministrativa già posta

Ricostruzione post sisma, l'intesa Stato-Regioni è necessaria

[Redazione]

02/12/2019 - 20:06[ricostruzione]ROMA - La ricostruzione dei territori terremotati richiede l'intesa tra Stato e Regioni: lo ha sancito la Corte costituzionale con una sentenza depositata oggi, la quale però "salva" i provvedimenti emergenziali già approvati. La ricostruzione dei territori colpiti da terremoto - ha stabilito la Consulta con la sentenza n. 246 - rientra nelle materie della "protezione civile" e del "governo del territorio", che appartengono alla competenza legislativa concorrente dello Stato e delle Regioni. Perciò lo Stato, "nel regolare la ricostruzione, non può prescindere dalla preventiva intesa con i Presidenti delle Regioni interessate ed è costituzionalmente illegittima la norma che invece dell'intesa richiede un semplice parere". Con la stessa sentenza, "in considerazione dell'esigenza di continuità dell'azione del commissario straordinario, la Corte - scrive l'ufficio stampa della Consulta - ha fatto salvi gli effetti utili dell'azione amministrativa già posta in essere per la situazione emergenziale".

Il ponte sul fiume Topino a Cannara "sorvegliato speciale"

[Redazione]

02/12/2019 - 21:07[ponte]CANNARA - Il ponte sul fiume Topino che attraversa il centro abitato di Cannara, situato lungo la SP 410/1 (al km 2+173) sorvegliato speciale. La Provincia di Perugia ha, infatti, installato 12 sensori di cui 6 accelerometri, 2 inclinometri e 4 estensimetri (forniti e progettati dalla ditta Eagleprojects, società di sviluppo software e progettazione di infrastrutture con sede a Perugia), tutti in fibra ottica che, se collegati su un portante ottico, possono raggiungere centri di controllo remoti distanti fino a 50 km dalla infrastruttura monitorata, senza l'utilizzo di corrente elettrica. Il progetto nasce nell'ambito della tesi di laurea di uno studente del Politecnico di Torino, Nicola Catalano, e dalla collaborazione dell'azienda Eagleprojects avviata in via sperimentale con la Provincia di Perugia, coadiuvata dal Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale dell'Università degli Studi di Perugia nella persona del professor Filippo Ubertini. La tecnologia adottata permette di controllare in tempo reale, 24/h, il comportamento del ponte al passaggio dei mezzi e di analizzare eventuali anomalie. I dati trasmessi da questi sensori saranno accessibili da remoto su web o app e consultabili in qualsiasi luogo anche con un semplice smartphone. I sensori installati forniscono, inoltre, utili informazioni, oltre a quelle generate dal traffico veicolare, relativamente a varie sollecitazioni esterne di natura idraulica (oscillazioni di falda, ondate di piena del corso d'acqua) e sismiche. L'obiettivo è quello di creare in futuro, attraverso un sistema affidabile, un database storico con informazioni costantemente aggiornate, e riuscire a controllare contemporaneamente, da un solo luogo, strutture di ogni genere posizionate anche a distanze notevoli tra loro. Il monitoraggio strumentale è legato alla necessità di avere il controllo sullo stato di salute di strutture storiche e infrastrutture stradali. È per questo che enti pubblici, università e privati hanno sviluppato da tempo insieme soluzioni innovative a basso impatto ambientale e ad alta affidabilità. In realtà la Provincia di Perugia da anni monitora costantemente l'infrastruttura spiega la consigliera provinciale con delega alla Viabilità, Erika Borghesi -. Infatti, già prima degli eventi sismici del 2016 e successivamente sono stati condotti studi in collaborazione con l'Università degli studi di Perugia Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale per valutare l'evoluzione del quadro fessurativo. Poi a seguito del terremoto ricorda Borghesi - il ponte era stato chiuso completamente al transito con Ordinanza Sindacale del 27 ottobre 2016. A seguito di indagine più accurata venne riaperto a senso unico alternato ai mezzi con massa complessiva a pieno carico superiore alle 10 tonnellate con esclusione degli autobus. Quindi la Provincia ha segnalato la necessità di un intervento di ripristino nell'ambito del censimento delle criticità per il 6° stralcio del 'Programma degli interventi urgenti di messa in sicurezza e ripristino della viabilità delle infrastrutture stradali interessate dagli eccezionali eventi sismici che hanno colpito il territorio delle regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo a partire dal 24/08/2016', in corso di approvazione da parte del Dipartimento di Protezione Civile del MIT per un importo di circa 1.500.000,00.

Ceriscioli su sentenza Corte Costituzionale: "Riconosciuti valore e importanza del ruolo della Regione nella Ricostruzione"

[Redazione]

Terremoto 1' di lettura 02/12/2019 - Un giorno importante per le Marche: la Corte Costituzionale riconosce il valore e l'importanza del ruolo delle Regioni nella ricostruzione: lo dichiara il presidente della Regione Marche, Luca Ceriscioli, in merito alla sentenza della Corte Costituzionale appena depositata. Con questa sentenza spiega il presidente - si ripristina l'intesa. Il messaggio che va al governo nazionale è quello di ascoltare le Regioni nell'ambito della ricostruzione. Abbiamo chiesto in questi giorni al premier Conte di approvare tre emendamenti dentro il decreto che permettono di accelerare la ricostruzione pubblica, la ricostruzione privata e garantire il posto a chi lavora negli uffici di ricostruzione. Questa è la richiesta delle Regioni con la volontà di mettere in moto un'accelerazione che permetta ai cittadini delle Marche, e delle altre regioni colpite dal sisma, di tornare a casa. Ascoltiamo la Corte Costituzionale, accogliamo queste istanze e noi saremo in grado di offrire una risposta importante ai nostri cittadini. La Sentenza n. 246 di lunedì (relatore Giovanni Amoroso) prevede che la ricostruzione dei territori colpiti da terremoto rientra nelle materie della protezione civile e del governo del territorio, che appartengono alla competenza legislativa concorrente dello Stato e delle Regioni. Perciò lo Stato, nel regolare tale ricostruzione, non può prescindere dalla preventiva intesa con i Presidenti delle Regioni interessate ed è costituzionalmente illegittima la norma che invece dell'intesa richiede un semplice parere.*